

**DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA,
SVILUPPO RURALE (misure a superficie)**
Regolamenti UE n. 1305/13, 1306/13, 1307/13, 640/14 e s.m.i.

**Specifiche Tecniche
Controlli Oggettivi Territoriali**

campagna 2017



Parte seconda

- ✓ *Incontri in contraddittorio con i produttori (controlli di ammissibilità e di condizionalità – BCAA)*

emissione n° 1.1 del 29 gennaio 2018

INDICE

1. INTRODUZIONE	5
1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO.....	5
1.2. SCOPO DEL DOCUMENTO	6
2. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DEI CONTROLLI	7
3. ESITO TECNICO DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)	8
3. STAMPA ELENCO PRODUTTORI DA CONVOCARE.....	10
4. INCONTRO CON I PRODUTTORI	11
4.1. APERTURA SEDI DI CONVOCAZIONE.....	11
4.2. PIANIFICAZIONE DEGLI INCONTRI ED INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE	13
4.2.1. INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEI CAA E DEGLI ORGANISMI PAGATORI.....	13
4.2.2. INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE	13
4.3. OGGETTO DELL'ATTIVITÀ DI INCONTRO DEI PRODUTTORI E MATERIALI NECESSARI	17
4.4. DOCUMENTAZIONE E MATERIALI NECESSARI PER L'INCONTRO	17
4.5. ATTIVITÀ PRELIMINARI NEL CORSO DELLA CONVOCAZIONE	18
4.6. ATTIVITÀ IN CONTRADDITTORIO	19
4.7. RINVIO DELL'INCONTRO (AZIENDA SOSPESA)	20
4.8. ACQUISIZIONE DOCUMENTI.....	20
4.9. VARIAZIONE DEI DATI DICHIARATI	21
4.10. VERIFICA DEGLI ESITI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITÀ SULLE PARCELLE AZIENDALI ..	21
4.11. VERIFICA DEGLI ESITI DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA) SULLE PARTICELLE CATASTALI E APPLICAZIONE DELLE DEROGHE PREVISTE DAL DAL D.M. MIPAAF N. 2490 DEL 25 GENNAIO 2017).....	21
4.12. VARIAZIONI AI RISULTATI DEI CONTROLLI APPORTATE IN FASE DI CONVOCAZIONE	31
4.12.1. MODALITÀ VARIAZIONE DATI	31
4.13. ERRORI DI ACQUISIZIONE.....	33
4.14. ANOMALIE DA TRATTARE.....	33

4.15.	ANOMALIE NON CORREGGIBILI	41
4.16.	MODALITA' DI TRATTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DELLE NORME DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BCAA	42
4.17.	DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTIVO PASCOLAMENTO DEI PASCOLI MAGRI E DELLE PLT	42
4.18.	MODALITÀ DI CORREZIONE ERRORI EVIDENTI	43
4.18.1.	ERRATA DICHIARAZIONE DELL'IDENTIFICATIVO CATASTALE	43
4.19.	APPEZZAMENTI “SCONFINANTI” IN ALTRE PARTICELLE LIMITROFE	44
4.20.	FRAZIONAMENTI RECENTI	44
4.21.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE	45
4.22.	TRATTAMENTO DOMANDE DI RETTIFICA E MULTIPLE	45
4.22.1.	DOMANDE DI MODIFICA	45
4.22.2.	DOMANDE MULTIPLE	45
4.23.	CASI PARTICOLARI IN CONVOCAZIONE	46
4.24.	CONTESTAZIONE DELL'ESITO	47
4.25.	SOPRALLUOGO IN CAMPO	47
4.25.1.	FIGURE ABILITATE AD EFFETTUARE IL SOPRALLUOGO	48
4.25.2.	IDENTIFICAZIONE DEL PRODUTTORE O DEL SUO DELEGATO	49
4.25.3.	DOCUMENTAZIONE E MATERIALE NECESSARIO AL SOPRALLUOGO	49
4.25.4.	ESITI DEL SOPRALLUOGO IN CONTRADDITTORIO	49
4.26.	COMPILAZIONE “CAMPI” SOFTWARE E REDAZIONE DEL VERBALE D'INCONTRO	52
	<u>identità del rappresentante aziendale presentatosi:</u>	52
4.27.	STAMPA DEL VERBALE	53
4.28.	INFORMAZIONI DA INSERIRE A COMPLETAMENTO DEL VERBALE	54
4.29.	ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELLA FASE CONCLUSIVA DELL'INCONTRO	55
4.29.1.	CONSEGNA DELLA COPIA DEL VERBALE	55
4.29.2.	INFORMAZIONI DA FORNIRE AI PRODUTTORI	55
4.29.3.	ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI	56
5.	PREDISPOSIZIONE E CONSEGNA DEL MATERIALE UTILIZZATO PER I CONTROLLI	57
	APPENDICE “B” - GLOSSARIO	61
	ALLEGATI	63
	ALLEGATO 1 - TABELLA DELLE COMPETENZE OC/OP	64

ALLEGATO 2 - CIRCOLARE CALCOLO ESITO 2017	65
ALLEGATO 3 - ESEMPIO DI LETTERA DI CONVOCAZIONE	66
ALLEGATO 4 - VERBALE D'INCONTRO E RELATIVI MODELLI.....	67
ALLEGATO 5 - MODELLI DI AVVISO AI PRODUTTORI	68
ALLEGATO 6 - CARTELLO DA ESPORRE NELLE SEDI CONVOCAZIONE.....	69
ALLEGATO 7- MODELLO DI CONDUZIONE PARTICELLE IN SUPERO.....	70

1. INTRODUZIONE

1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO

L'oggetto del controllo sono le aziende che hanno presentato domanda nell'ambito del regime di pagamento unico nonché degli altri regimi di aiuto previsti dal Reg. UE 1306/2013 da eseguire in adempimento della normativa comunitaria vigente e quelle che hanno presentato domanda di adesione alle misure previste nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale definiti dal Reg. 1305/2013.

Il campione delle aziende da controllare è selezionato secondo quanto disposto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità..

I controlli oggettivi completano la procedura di verifica amministrativa eseguita dall'AGEA e dagli altri Organismi Pagatori competenti; essi sono delegati all'Organismo di Coordinamento AGEA (secondo l'articolazione descritta nella tabella delle competenze OC-OP 2017 allegata alla riportata in allegato 1 alle presenti specifiche) e da questo affidati alla SIN.

In attuazione della regolamentazione comunitaria nell'ambito dei controlli oggettivi un campione delle domande di pagamento unico presentate e delle domande di adesione alle misure a superficie previste nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale sono sottoposte alle seguenti tipologie di controllo:

- **controlli di ammissibilità** relativi al rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti diretti (Domanda di Pagamento Unica) e dei premi per le misure a superficie (Sviluppo Rurale) eseguiti sul campione di aziende selezionato (articoli 30, 31 e 32 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione). Tali controlli riguardano la verifica del rispetto dei requisiti di eleggibilità previsti, compreso il I mantenimento delle superfici agricole;
- **controlli di condizionalità**, ovvero del rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali.

La metodologia di controllo si basa sulla rilevazione oggettiva del territorio mediante:

1. Fotointerpretazione di immagini satellitari multispettrali e multi temporali del 2017 e delle immagini aeree più recenti, ove le immagini satellitari non sono disponibili.
2. Controlli di campo, previsti nei casi in cui la verifica per fotointerpretazione non è sufficiente per verificare tutti i requisiti di ammissibilità e condizionalità previsti.
3. Rapporto a video dei risultati del controllo di campo.
4. Visite aziendali per i controlli relativi al rispetto degli Atti relativi al campo di Condizionalità – Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) Ambiente.
5. Visite nelle aziende estratte a campione per i controlli in loco PSR, volte alla verifica delle dichiarazioni rese dal richiedente al momento della presentazione della/e domande di contributo e in successivi momenti ed alla verifica del rispetto degli impegni (tecnici,

amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) che il richiedente si assume con la sottoscrizione della domanda di contributo e in successivi momenti.

6. Incontro, presso le sedi periferiche S.I.N., presso le sedi dei CAA o presso le sedi aziendali dei produttori che al termine dei controlli presentano discordanze o anomalie relative ai controlli di ammissibilità e condizionalità BCAA.

1.2. SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo del presente documento è quello di descrivere la fase citata nel punto 6 dell'elenco precedente, dal calcolo dell'esito aziendale di ammissibilità e condizionalità BCAA alla convocazione dei produttori discordanti o con anomalie, fino alla redazione del verbale d'incontro. La trattazione delle varie fasi delle attività si riferisce sia alle Domande Uniche di Pagamento che alle domande di Sviluppo Rurale, qualora non diversamente specificato.

2. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DEI CONTROLLI

L'esito tecnico dei controlli viene eseguito sul sistema centrale del SIAN sulla base dei risultati della fotointerpretazione e delle verifiche di campo, ove previste (si veda § 5.1. del documento "Specifiche_CO_territoriali_2017 - parte_I - controlli_massivi - ver. 1.1)", tenendo anche conto di eventuali anomalie amministrative, e le sue risultanze vengono rappresentate sul SW SIGECO, preposto alla gestione delle convocazioni delle aziende che presentino una o più domande con un esito discordante. Il calcolo dell'esito è eseguito applicando i criteri e gli algoritmi di ammissibilità descritti nella Circolare AGEA *"Procedura per la determinazione dell'esito centralizzato – campione di ammissibilità per Domanda di pagamenti diretti, Domanda di pagamento per la superficie e per le misure di Sviluppo Rurale connesse agli animali – Campagna 2017"*, prot. n. 4145 del 19 gennaio 2018, riportata in allegato 2, a cui si rimanda per la descrizione dettagliata.

In termini generali l'esito viene calcolato mettendo in relazione le superfici contenute nel piano di coltivazione nell'ambito del fascicolo aziendale con i risultati dei controlli oggettivi e degli altri controlli previsti dal Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). I controlli vengono effettuati sia in ambito Fascicolo aziendale che in ambito settoriale con gli opportuni controlli di coerenza previsti tra i diversi ambiti.

La superficie determinata viene calcolata sulla base delle superfici riscontrate, al netto di superfici interessate da anomalia.

Le anomalie segnalate devono essere considerate ai fini della corretta erogazione degli aiuti, tenuto conto che le stesse sono il risultato delle verifiche effettuate nell'ambito del SIGC a cura del Coordinamento.

Il calcolo dell'esito viene restituito, per poter essere rappresentato ai beneficiari sia sul SW SI.GE.CO. che nei modelli della lettera di convocazione e del verbale nelle seguenti due versioni:

- Al netto delle sole anomalie tecniche
- Al netto delle anomalie tecniche ed amministrative.

3. ESITO TECNICO DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)

Il calcolo dell'esito di condizionalità – campo Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) viene applicato a tutte le domande a controllo (anche quelle a campione per la sola ammissibilità) e viene svolto secondo i seguenti passi:

1. Per ciascuna Norma BCAA si calcola la **Portata (P)** delle violazioni eventualmente riscontrate sulle superfici oggetto della norma; essa viene calcolata dal SW nel seguente modo:
 - a. Si determina la **Superficie di violazione della norma (SV)**: viene calcolata tenendo in considerazione la superficie totale dei suoli sensibili delle parcelle aziendali su cui sia applicabile la Norma e su cui sono riscontrate delle violazioni;
 - b. Si determina la Percentuale della superficie di violazione (PV) della norma calcolando il rapporto percentuale tra la Superficie di violazione della Norma (SV) e la Superficie aziendale.
 - c. Si determina la Portata (P), per ciascuna Norma violata, confrontando la Percentuale della superficie di violazione della Norma di cui al punto precedente, nonché la Superficie di violazione della Norma in valore assoluto (ha), con i valori stabiliti dalla Circolare Agea sull'applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità per l'anno 2017 (prot. n. 59938 del 20 luglio 2017).
2. Successivamente, per ciascuna Norma BCAA si calcola la Gravità (G) delle violazioni eventualmente riscontrate sulle superfici oggetto della Norma; tale indice di verifica viene determinato, per ciascuna Norma violata, sulla base del numero e del tipo di parametri di valutazione riscontrati nel corso dei controlli ed indicati sul modello L5-cond. Per ogni norma vengono considerati i valori stabiliti dalla Circolare Agea prot. n. 59938 del 20 luglio 2017.
3. Infine, per ciascuna Norma BCAA si calcola la Durata (D) delle violazioni eventualmente riscontrate sulle superfici oggetto della norma: tale indice di verifica viene determinato, per ciascuna Norma violata, sulla base dei valori stabiliti dalla Circolare Agea prot. n. 59938 del 20 luglio 2017.
4. Successivamente per ciascuna Norma violata, si calcola il Punteggio ponderato che è pari alla media dei punteggi dei tre indici di verifica: Portata (P), Gravità (G) e Durata (D).
5. Quindi si calcola il Punteggio totale nel campo di Condizionalità BCAA, per l'azienda oggetto di controllo, facendo la somma dei punteggi ponderati ottenuti in ciascuna Norma. È bene sottolineare che il risultato ottenuto non è definitivo e completo perché i controlli sugli Standard 4.6 (densità di bestiame e/o regimi adeguati) e 5.1 (rispetto delle procedure di utilizzazione delle acque ai fini di irrigazione) sono eseguiti tramite visita aziendale ed i relativi risultati sono comunicati all'azienda durante i controlli aziendali stessi.
6. Conseguentemente si determina la Classe corrispondente, nella legenda presente nel modello L4-cond allegato alla lettera di convocazione (allegato 1), al Punteggio totale verificato per l'azienda.
7. Infine si determina la Riduzione corrispondente alla Classe determinata: essa rappresenta la percentuale di riduzione che sarà applicata all'importo complessivo dei pagamenti a cui ha diritto l'azienda, secondo quanto stabilito dai regolamenti. A tale riduzione dovrà essere sommata l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO – Campi di Condizionalità “Ambiente” e “Sanità Pubblica”) riportato nelle relative relazioni di controllo.

8. In determinati casi di particolare gravità (infrazioni molto estese e generalizzate sul territorio aziendale) le infrazioni di condizionalità accertate sono considerate commesse intenzionalmente, così come descritto nel documento prot. n. 59938 del 20 luglio 2017. Tale carattere intenzionale dell'infrazione è comunicato direttamente all'azienda durante la convocazione.
9. I dati relativi agli esiti complessivi dei controlli di condizionalità (aziendale e territoriale) sono poi assemblati a livello aziendale ed è verificata la presenza di infrazioni ripetute negli anni. La % assegnata alle singole infrazioni può dunque subire delle modifiche in relazione ai risultati dei controlli avuti negli anni precedenti.

3. STAMPA ELENCO PRODUTTORI DA CONVOCARE

Il software di gestione delle convocazioni, via via che saranno acquisiti i dati dei rilievi di campo, evidenzierà automaticamente l'elenco delle aziende chiuse, in seguito alle elaborazioni del calcolo dell'esito eseguite sul SIAN.

Tra di esse lo stesso software evidenzierà le aziende da convocare, cioè quelle per le quali, sulla base dei meccanismi di calcolo dell'esito dei controlli in loco descritto negli specifici documenti settoriali, sia stata determinata una superficie realmente utilizzata dal produttore minore della superficie dichiarata in domanda di aiuto per almeno un gruppo di coltura oppure nel caso sia presente almeno un'anomalia amministrativa bloccante tra quelle trattabili in sede di convocazione oppure sia stata riscontrata almeno una violazione ad una delle norme di condizionalità – BCAA; per tali aziende sarà quindi possibile stampare, con apposite funzioni software, le relative lettere di convocazione per l'incontro in contraddittorio.

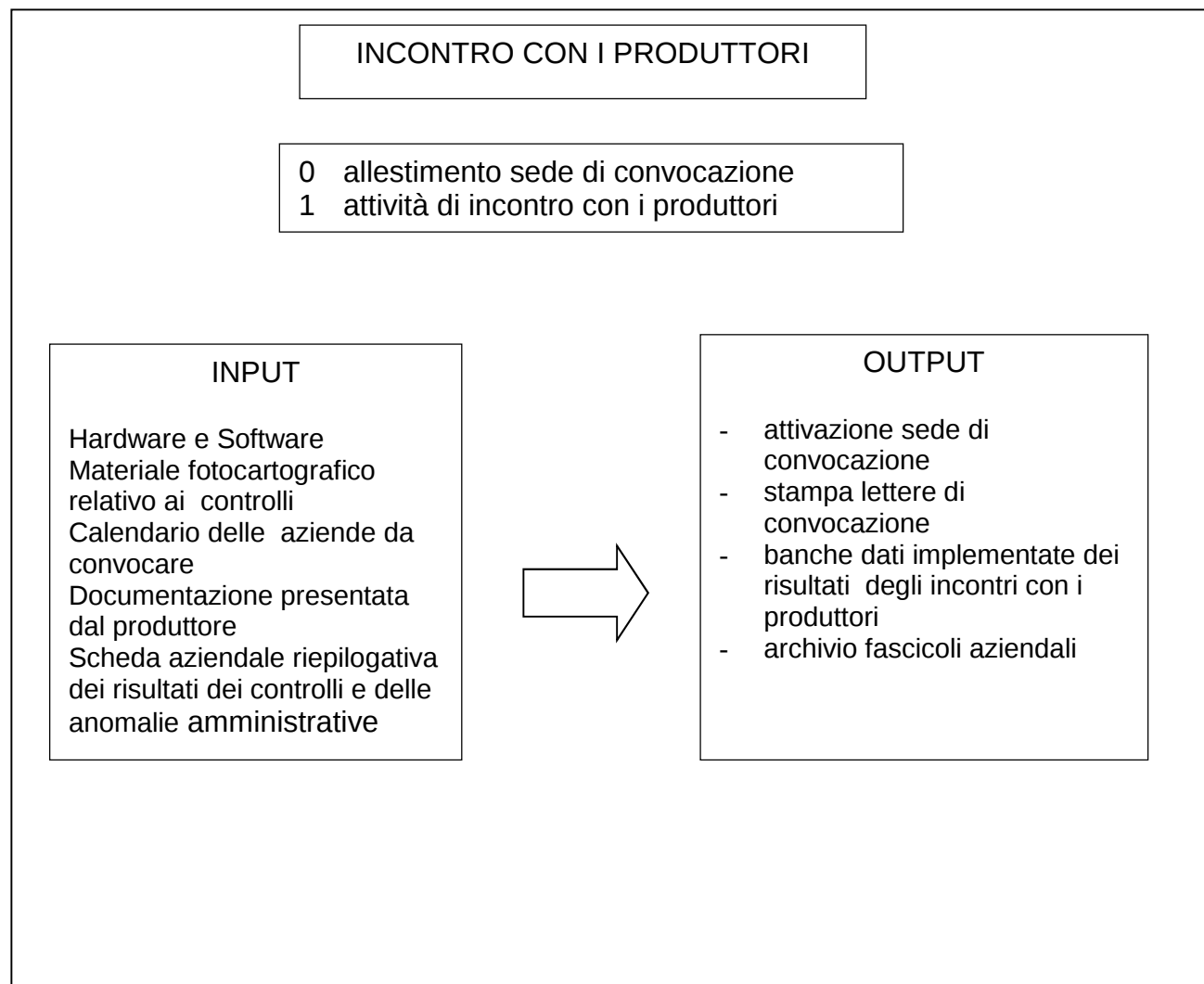
In dettaglio:

- o aziende da NON convocare:
aziende con esito tecnico di ammissibilità in assoluta concordanza su tutti i gruppi di coltura dichiarati, senza anomalie amministrative bloccanti e senza alcuna violazione alle norme di condizionalità BCAA;
- o aziende da convocare (aziende che si trovino in almeno una delle seguenti condizioni):
 - o aziende con esito tecnico in tolleranza (0-3% e 3-20%) o fuori tolleranza (>20%) su almeno un gruppo di coltura relativo ad un sostegno accoppiato (con o senza anomalie amministrative);
 - o aziende con esito tecnico in tolleranza (0-3% e 3-10% o >10%) sui gruppi di coltura relativi al pagamento di base DU o alla misura 13 dello Sviluppo Rurale (con o senza anomalie amministrative);
 - o aziende con anomalie amministrative da trattare (descritte nell'allegato Modello L3 della lettera di convocazione si veda tabella anomalie riportata al § 4.14 ANOMALIE DA TRATTARE);
 - o aziende interessate da almeno un appezzamento con violazioni delle norme di condizionalità BCAA.

Le anomalie anagrafiche e formali di tali aziende, nonché altre anomalie bloccanti di particella o di intervento non incluse nel precedente elenco verranno trattate direttamente dall'Organismo Pagatore competente, in quanto di natura esclusivamente amministrativa e non aventi alcuna incidenza sull'esito tecnico del controllo oggettivo.

All'interno delle aziende da convocare è possibile filtrare le aziende per CAA in modo da impostare il calendario di convocazione cercando di raggruppare le convocazioni di un certo ufficio del CAA in date ravvicinate.

4. INCONTRO CON I PRODUTTORI



Come detto precedentemente, a seguito dei controlli amministrativi ed oggettivi relativi alle domande 2017 estratte a campione, per alcune di esse, potrebbero riscontrarsi incongruenze di superficie e/o anomalie amministrative particellari e/o violazioni alle norme di condizionalità che determinano l'esclusione totale o parziale dall'aiuto. Pertanto, allo scopo di effettuare congiuntamente con il produttore la verifica dei dati dichiarati nonché tentare di risolvere le anomalie segnalate, è necessario incontrare nelle sedi di convocazione, le aziende interessate da tali incongruenze e/o anomalie.

4.1. APERTURA SEDI DI CONVOCAZIONE

Le strutture coordinate da SIN, per ognuna delle province nell'ambito delle quali sono state selezionate le zone satellite per il 2017, dovranno allestire una sede di convocazione.

Le attività da svolgere sono le seguenti:

- o convocazione produttori;
- o gestione eventuale contraddittorio in campo;
- o elaborazione esiti tecnici finali e rilascio verbali di incontro.

Nella scelta delle sedi di convocazione si raccomanda di seguire i seguenti criteri:

- o esclusione delle sedi collegate direttamente od indirettamente ai CAA, a Organizzazioni Professionali, ad Enti, associazioni, unioni, ecc.;
- o ubicazione nel capoluogo di provincia (eventuali eccezioni potranno essere valutate dal coordinamento centrale di SIN, previa esibizione del nulla osta all'utilizzo della sede prescelta sottoscritto da tutti i CAA coinvolti);
- o scelta di locali idonei per decoro e superficie;
- o facile localizzazione e collegamento con i mezzi di trasporto pubblici e disponibilità di una adeguata zona di parcheggio;
- o sicurezza della sede (contro il rischio di intrusioni e furti) ;
- o rispondenza dei locali e degli impianti alla normativa di sicurezza vigente;
- o possibilità di organizzare l'archivio cartaceo in un'area separata non accessibile al pubblico;
- o adeguata dotazione di servizi igienici in relazione all'affluenza di pubblico stimata;
- o possibilità di garantire un'adeguata pulizia dei locali.

Ciascuna sede dovrà essere obbligatoriamente dotata di:

- personal computer;
- FAX;
- LINEA ADSL;
- Casella di posta elettronica (non inferiore a 20 Mb);
- Fotocopiatrice;
- Masterizzatore;
- Scanner;
- stampanti idonee per tutte le attività di stampa (verbali, lettere di convocazione, scheda riepilogativa, mappa aziendale, ecc.) da svolgere nel corso delle convocazioni.

Le suddette dotazioni dovranno essere commisurate al numero di convocazioni da trattare in modo da rispettare la pianificazione stabilita da SIN.

All'esterno della sede di convocazione è necessario esporre, in modo ben visibile, un cartello riportante la dicitura indicata nel modello in allegato 6.

Al fine di fornire ai produttori alcune indicazioni utili per la fase di contraddittorio, è necessario esporre, nella stessa sede, in modo ben visibile, una copia dell' "AVVISO AI PRODUTTORI" (vedi allegato 5).

Per le province residue, quelle cioè in cui sono state selezionate aziende campione non ricadenti nelle zone satellite 2017, si potrà procedere alle convocazioni direttamente presso le sedi dei CAA; **in questa evenienza, in ciascun ufficio CAA si potranno convocare solamente le aziende che fanno riferimento allo stesso CAA e non ad altri.**

In ogni caso si dovrà verificare preventivamente, per ciascuna sede messa a disposizione dei CAA, la presenza degli stessi requisiti logistici sopra descritti per le sedi messe a disposizione direttamente da SIN, mentre la dotazione hardware (PC, stampanti, scanner, etc.) dovrà essere assicurata previo trasporto di tale attrezzatura presso la sede del CAA dalle sedi operative SIN.

4.2. PIANIFICAZIONE DEGLI INCONTRI ED INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE

4.2.1. INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEI CAA E DEGLI ORGANISMI PAGATORI

I CAA nazionali e gli Organismi Pagatori comunicheranno ad AGEA e quindi ad SIN i nominativi dei responsabili provinciali di ciascun CAA. Tale elenco viene pubblicato sul portale SIAN (WWW.SIAN.IT) nell'area UTILITA' → DOWNLOAD → CONTROLLI OGGETTIVI 2017.

Sarà cura poi del responsabile di sede SIN e del responsabile provinciale del CAA, comunicato da SIN, predisporre un elenco di altri addetti dei CAA autorizzati a trattenere rapporti con le strutture periferiche di SIN. Nominativi diversi che si dovessero poi presentare a nome dei CAA non dovranno essere accolti.

Prima dell'invio delle lettere di convocazione è necessario mettersi in contatto con i rappresentanti dei CAA convenzionati, con AGEA e con gli altri Organismi Pagatori, comunicando il calendario delle convocazioni, tenendo conto del rapporto percentuale delle aziende da convocare per CAA.

Una volta concordato il calendario delle convocazioni, **contestualmente all'invio delle lettere di convocazione**, esso dovrà essere fornito a ciascun CAA provinciale. Analogo elenco sarà trasmesso ai CAA nazionali ed agli OPR dal Coordinamento centrale di SIN nei giorni immediatamente successivi all'invio..

4.2.2. INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE

Per le aziende da convocare si procederà a notificare al produttore la data e la sede di incontro con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC inviata **almeno 10 giorni prima della data di convocazione**.

Nel caso di convocazione tramite PEC, prevista per le aziende che hanno registrato il proprio indirizzo PEC nel fascicolo aziendale disponibile sul SIAN, la lettera di convocazione sarà presente come allegato ad un messaggio trasmesso dall'indirizzo di Posta Elettronica Certificata no.reply@certificata.agea.gov.it di oggetto "Comunicazione esiti controlli oggettivi superfici 2017 e convocazione incontro in contraddittorio – CUA AZIENDA", con il seguente contenuto:

"Si trasmette in allegato la lettera di comunicazione degli esiti dei controlli oggettivi 2017 eseguiti sulle superfici della Sua azienda ai sensi dei Reg. UE 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 809/2014, 640/2014 e s.m.i..

Lei potrà prendere visione e discutere dei suddetti esiti nel corso di un incontro in contraddittorio da svolgere presso la sede e nella data/ora indicati nella lettera stessa.

Per eventuali comunicazioni può rivolgersi ai recapiti altresì riportati nella lettera.

NON RISPONDERE ALLA PRESENTE MAIL - SERVIZIO GENERATO IN AUTOMATICO. Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale). L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione".

Le lettere di convocazione, prodotte direttamente dal software, devono essere stampate, scalarmente all' acquisizione gli esiti dei controlli.

Si evidenzia che, compatibilmente con l'avanzamento dell'attività di riporto a video dei risultati di

campo, è necessario rispettare la priorità di convocazione stabilita.

Le lettere di convocazione, di cui un esempio è riportato in allegato 3, sono composte dai seguenti modelli, alcuni dei quali contenenti informazioni di riepilogo ed altri riportanti i dati di dettaglio degli esiti distinti per particelle (domande alfanumeriche) o per appezzamenti/parcella (domande geo-spaziali):

Mod.L1: lettera di invito in cui vengono notificati al produttore la data e il luogo di incontro, prodotta dal software.

Particolare importanza assume la data di incontro indicata nel modello L1, infatti l'impossibilità a presentarsi all'incontro (per motivi di forza maggiore) deve essere comunicata da parte del produttore inderogabilmente, via fax o mediante telegramma, entro 48 ore dalla data di incontro. Pertanto si dovrà obbligatoriamente indicare in tale modello, anche il recapito telefonico e del numero di FAX a cui eventualmente il produttore deve far pervenire la comunicazione dell'impossibilità a presentarsi all'incontro per motivi di forza maggiore.

Mod.L2: modello prodotto dal software, costituito eventualmente da più fogli, contenente le seguenti informazioni/quadri:

- o dati di riferimento della domanda,
- o i riferimenti catastali delle particelle (se presenti) con anomalie (codici) da trattare, correggibili e non.

Tale modello viene stampato dal SW soltanto in presenza di almeno una particella con anomalia.

Mod.L3: note esplicative dei quadri del modello L2 con le istruzioni relative alla modalità di risoluzione delle anomalie e della documentazione da presentare all'incontro.

Mod.L3-cond: note esplicative dei quadri dei modelli L4-Cond e L5-Cond allegati alla lettera di convocazione. Tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA.

Mod.L4: modello prodotto dal software in cui sono riepilogate, per ogni singolo gruppo di coltura, le superfici dichiarate ed accertate.

Mod.L4 - cond: modello prodotto dal software in cui sono riepilogati, per ciascuna norma BCAA (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali), i valori della Portata, della Gravità e della Durata delle eventuali violazioni riscontrate. Inoltre in tale modello viene riepilogato il punteggio totale delle violazioni accertate, la relativa classe di violazione e la % di riduzione applicabile all'ambito di condizionalità BCAA. Tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA.

Mod.L4a - green: modello prodotto dal software in cui sono riportati i dati dichiarativi e determinati con riferimento a tutti gli aspetti previsti per il Greening; superfici determinate a EFA, soglie minime previste per il rispetto dei requisiti relativi all'obbligo EFA ed alla diversificazione delle colture, superfici determinate per le colture diversificanti praticate. Il modello è prodotto solo per le aziende soggette agli obblighi Greening.

Mod.L4b - green: modello prodotto dal software in cui sono riportati i risultati degli esiti dei controlli

relativi al Greening, con la spiegazione degli algoritmi applicati per calcolarli e le eventuali riduzioni da applicare. Il modello è prodotto solo per le aziende soggette agli obblighi Greening.

Mod.L5: Scheda Riepilogativa dei risultati riportante per tutte le particelle dichiarate in domanda, il dettaglio dei controlli di ammissibilità svolti (superficie misurata, superficie assegnata) nonché la presenza di eventuali anomalie amministrative.

Mod.L5-G: Scheda Riepilogativa dei risultati riportante per tutte le parcelle dichiarate nelle domande geo-spaziali, il dettaglio dei controlli di ammissibilità svolti (superficie misurata, superficie assegnata) nonché la presenza di eventuali anomalie amministrative e l'indicazione dell'eventuale applicazione della tolleranza tecnica di misurazione.

Mod.L5-cond: Scheda Riepilogativa dei risultati riportante per tutte le particelle dichiarate in domanda il dettaglio dei controlli di condizionalità BCAA svolti (superficie violata per ciascuna norma, parametri per la valutazione della gravità). Tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA..

Mod.L5 - green: modello prodotto dal software in cui sono riportati i dati dichiarativi e determinati delle particelle dichiarate ai fini del Greening, per le quali i controlli hanno determinato una variazione rispetto a quanto dichiarato. Il modello è prodotto solo per le aziende soggette agli obblighi Greening.

Mod.L6: Scheda analitica degli usi del suolo riscontrati dai controlli oggettivi, riportante, per tutte le particelle dichiarate in domanda, il dettaglio degli usi del suolo rilevati (raggruppati, all'interno della particella, per codice di uso del suolo) con la relativa superficie misurata nonché la presenza di eventuali violazioni BCAA che interessano totalmente o parzialmente un determinato uso del suolo.

Mod.L6-G: Scheda analitica degli appezzamenti rilevati dai controlli oggettivi distinti per codice di uso del suolo rilevato con relativa superficie misurata e segnalazione di eventuali violazioni BCAA che interessano totalmente o parzialmente un determinato appezzamento.

Mod.C1: modello di conferimento d'incarico. Infatti è facoltà del produttore (così come indicato nel modello L1) farsi rappresentare all'incontro da un'altra persona purché la persona sia:

- o a conoscenza della realtà aziendale;
- o in possesso della documentazione richiesta;
- o in possesso del conferimento d'incarico firmato dal titolare della domanda accompagnato da un valido documento di riconoscimento (in originale o in fotocopia integrale dello stesso) del titolare della domanda.

Nel caso di convocazione via Raccomandata AR, come mittente sulla ricevuta di ritorno si dovrà indicare sempre la seguente dicitura:

SIN

Via (indirizzo della sede periferica)

cap Comune (Prov.)

La lettera di convocazione va completata, **obbligatoriamente**, indicando **tutti** i seguenti campi:

- o l'indirizzo della sede di convocazione, utilizzando la funzione del software;
- o il recapito telefonico, fax e nominativo del responsabile di riferimento al quale i produttori possono telefonare, inviare un fax oppure scrivere per comunicare eventuali problemi legati al giorno di convocazione (per esempio: impossibilità a presenziare per causa di forza maggiore) utilizzando la funzione del software;

L'indirizzo e i riferimenti della sede andranno riportati come nel seguente esempio:

SIN

Via Della Fonte Chiara N. 55

00100 ROMA (RM)

Per comunicazioni rivolgersi al: dott. agr. Mario Rossi

TEL. 06-11111111 FAX. 06-22222222

- o la data di convocazione;
- o l'orario di convocazione.

Prima dell'invio delle raccomandate o PEC è necessario archiviare la lettera di convocazione in formato pdf.

- o Contestualmente all'invio delle lettere, con l'ausilio della stampa del SW "Elenco aziende convocate", bisognerà stilare un calendario delle convocazioni da tenere costantemente aggiornato contenente le informazioni di base relativi alle aziende convocate.

Contemporaneamente alla notifica al produttore, è necessario informare - via Fax o posta elettronica (via e-mail) - anche i CAA di appartenenza, inviando (man mano che vengono convocati i produttori) il calendario di convocazione delle proprie aziende. L'elenco (calendario di convocazione) distinto per CAA, dovrà contenere le seguenti informazioni: i nominativi delle aziende convocate, n. domanda, giorno e ora di convocazione. Il calendario di convocazione, da produrre scalarmente, deve essere archiviato per eventuali consultazioni.

A seguito dell'invio delle raccomandate è necessario:

- o conservare **l'elenco delle raccomandate inviate**, timbrato dall'Ufficio postale;
- o spillare la ricevuta di ritorno alla copia della lettera di convocazione, quando questa sarà ritornata indietro.

Dopo i rientri delle ricevute di ritorno sarà necessario:

- o compilare **un elenco delle raccomandate o PEC non recapitate**;
- o inviare una seconda raccomandata solo se il mancato recapito fosse imputabile ad un errore nell'indirizzo a cui è stata spedita la prima lettera. In tal caso si dovranno consultare i CAA per reperire l'indirizzo corretto
- o inviare una prima raccomandata alle aziende per le quali la PEC non risulta essere stata recapitata.

E' necessario, inoltre, attraverso l'uso della funzione del SW "Dati Convocazioni", compilare i seguenti campi:

- o tutti i dati relativi alla raccomandata;

- o nel campo “esito convocazione” se la raccomandata non è stata recapitata; tale eventualità dovrà essere verificata attraverso il ritorno al mittente della raccomandata non recapitata oppure attraverso l'accesso al sito internet WWW.POSTE.IT , e verificando nella sezione SERVIZI ON LINE – POSTA RACCOMANDATA ON LINE l'esito della spedizione nel servizio di monitoraggio DOVE E QUANDO (<http://www.poste.it/online/dovequando>). In tal caso, a riprova del mancato recapito, dovrà essere stampata ed archiviata nel fascicolo della convocazione anche la schermata video che fornisce tale informazione.

4.3. OGGETTO DELL'ATTIVITÀ DI INCONTRO DEI PRODUTTORI E MATERIALI NECESSARI

Nel corso dell'incontro dovranno essere controllate in contraddittorio:

- le parcelle/particelle dichiarate in regimi di intervento a premio per le quali la superficie dichiarata/accertata risulti discordante;
- gli appezzamenti per i quali è stata riscontrata almeno una violazione delle norme di Condizionalità relative alle Buone Condizioni Agricole e Ambientali (BCAA);
- tutte le anomalie correggibili segnalate nella stessa lettera di convocazione.
- Il produttore (o il suo delegato) inoltre può richiedere il sopralluogo in contraddittorio in campo sulle parcelle aziendali con scostamenti sui gruppi di coltura a contributo e sulle parcelle aziendali con particelle con violazione delle norme di Condizionalità relative alle Buone Condizioni Agricole e Ambientali (BCAA).

Si dovranno eventualmente programmare le verifiche in campo in contraddittorio sulle parcelle aziendali, parzialmente o totalmente negative (comprese quelle caratterizzate dall'anomalia F (Fondo Inaccessibile), richieste dal produttore, ad esclusione di quelle il cui esito negativo sia determinato esclusivamente da aree non eleggibili, definibili dalla sola fotointerpretazione.

4.4. DOCUMENTAZIONE E MATERIALI NECESSARI PER L'INCONTRO

I tecnici della sede periferica che effettueranno gli incontri con i produttori, al momento dell'incontro, avranno a disposizione:

- o il materiale fotocartografico relativo all'azienda su supporto informatico (gestito mediante software) e cartaceo (Documenti Unici di Campo - DUC);
- o il SW per la gestione delle convocazioni che permette la visualizzazione e la modifica dei dati fotocartografici e alfanumerici aziendali e la digitalizzazione delle particelle catastali per l'acquisizione nel GIS dei frazionamenti catastali;
- o il calendario delle convocazioni;
- o la scheda riepilogativa dei risultati dei controlli e delle anomalie amministrative e degli esiti dei controlli di condizionalità BCAA da utilizzare durante l'incontro (copia della lettera di convocazione);
- o le riprese fotografiche effettuate in campo le quali dovranno essere già state acquisite anche in remoto mediante l'utilizzo del Client grafico QGIS.

Tutti i dati delle domande di pagamento estratte a campione sono presenti nelle banche dati del SW di gestione delle convocazioni, ma sono, altresì, consultabili dagli applicativi SIAN .

Le copie cartacee delle domande di aiuto, per i produttori che hanno dato mandato ai CAA, non sono fornite alle sedi periferiche in quanto sono conservate dai CAA riconosciuti dall'AGEA (o dagli altri Organismi Pagatori in caso di presentazione della domanda a questi ultimi).

Le copie delle domande per i produttori che hanno presentato la domanda in proprio, sono state consegnate in AGEA; esse non vengono fornite alle sedi di convocazione ma possono essere richieste da queste al Coordinamento centrale di SIN per eventuali verifiche della correttezza dell'acquisizione informatica dei dati nella Banca dati.

4.5. ATTIVITÀ PRELIMINARI NEL CORSO DELLA CONVOCAZIONE

In via preliminare saranno svolte le seguenti attività:

o **compilazione e firma del modello “Tempistica dell’incontro” e “Richiesta accesso ai dati” - modello R1 (allegati 5 e 6) .**

Nella fase di accettazione dei produttori all'incontro si devono rispettare le priorità di seguito descritte (secondo quanto indicato nell'Avviso ai produttori da apporre nella sede di convocazione):

- o convocati del giorno, che rispettano la fascia oraria indicata nella lettera di convocazione;
- o sospesi, che rispettano il giorno e la fascia oraria fissata;
- o riconvocati per causa di forza maggiore (comunicato con fax o telegramma le motivazioni);
- o convocati del giorno, che non rispettano la fascia oraria indicata nella lettera di convocazione;
- o convocati dei giorni precedenti (solo se possibile);
- o convocati o sospesi dei giorni successivi (solo se possibile).

Nella prima parte del modello R1 (verifica Tempistica incontro) si dovrà:

- o riportare la data di convocazione;
- o riportare la data di presentazione;
- o individuare la classe di appartenenza del produttore presentato/convocato, tenendo presente le priorità precedentemente riportate, e comunicarla al produttore.

Infatti andrà indicato se l'incontro avviene nella data prevista nella lettera di convocazione, in quanto trattasi di:

- convocato del giorno;
- sospeso che rispetta l'appuntamento;
- riconvocato per causa di forza maggiore.

Se l'incontro non avviene nella data prevista nella lettera di convocazione o non avviene affatto o se non è stato rispettato l'appuntamento (senza comunicarne i motivi, così come indicato nella lettera di convocazione), si comunica al titolare o al suo delegato che:

- o l'incontro, compatibilmente con gli orari dell'ufficio, avverrà solo dopo aver ultimato gli incontri con i produttori che hanno rispettato il calendario di convocazione;
- o l'incontro non può avvenire in data odierna e viene concordato una nuova data di incontro per il ____/____/____ alle ore ____; nel caso di mancato rispetto della data della nuova convocazione non sarà effettuata nessuna altra riconvocazione ad ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente dei dati tecnici emersi dal solo controllo effettuato;

o l'incontro non può avvenire affatto in quanto incompatibile con la programmazione effettuata.

La seconda parte del modello R1 (Richiesta di accesso ai dati) deve essere compilata e sottoscritta, solo se avviene l'incontro. Qualora venga fissato un nuovo appuntamento bisogna compilare solo la parte di verifica tempistica dell'incontro e barrare la Richiesta di accesso ai dati che sarà compilata su un altro modulo al momento dell'incontro effettivo.

Il modello R1 datato e sottoscritto sia dal tecnico che dal titolare/incaricato, è redatto in due copie (può anche essere fotocopiato):

- o l'originale consegnato al produttore /incaricato
- o la copia archiviata nel fascicolo aziendale

Pur rispettando l'appuntamento non si potrà procedere all'incontro nei casi in cui:

- o il titolare o l'incaricato dell'azienda non intendano compilare e firmare il modello di "Richiesta di accesso ai dati";
- o il rappresentante dell'azienda sia sprovvisto di conferimento d'incarico e del documento di riconoscimento (originale o fotocopia fronte retro, in caso di originale fotocopiare il documento e archiviare) del titolare dell'azienda.
- o In questi casi i risultati riscontrati dal tecnico nei controlli di campo e acquisiti nel riporto a video saranno gli unici considerati per i pagamenti della domanda di aiuto, mentre per le particelle interessate da "superi" (anomalie P55 e P23) troverà applicazione il principio della "rinuncia automatica" della superficie dichiarata, con la successiva applicazione delle previste sanzioni.

o verifica della presenza del titolare o del rappresentante dell'azienda tramite:

- o l'esame dei documenti attestanti l'identità della persona intervenuta; nel caso di incaricato al controllo fotocopiare il documento di riconoscimento, archivarlo e acquisire tutti i dati richiesti nel software di gestione aziendale;
- o nel caso in cui il titolare dell'azienda fosse deceduto, il soggetto che si presenta all'incontro dovrà consegnare al tecnico i seguenti documenti:
 - o certificato di morte dell'intestatario della domanda;
 - o certificato storico dello stato di famiglia o atto di successione;
 - o conferimento d'incarico degli eredi unitamente alla copia, fronte-retro, di un valido documento di riconoscimento.

Vengono ritenuti validi ai fini dell'incontro i seguenti documenti: carta d'identità, patenti (rilasciate sia da prefettura che motorizzazione civile), passaporti, porto d'armi, e tesserini di riconoscimento rilasciati da una Pubblica Amministrazione.

- o **ritiro del conferimento d'incarico** e relativo documento del titolare della domanda, nel caso di incaricato al controllo;
- o **memorizzazione** nel software di tutti i dati precedentemente acquisiti.

Si ricorda che il conferimento d'incarico con il relativo documento di riconoscimento del titolare fotocopiato fronte e retro e il modello di richiesta di incontro, dovranno essere archiviati, insieme con la copia della lettera di convocazione e i verbali dell'incontro.

4.6. ATTIVITÀ IN CONTRADDITTORIO

Dopo aver svolto le formalità sopra descritte si potrà procedere all'accertamento in contraddittorio con il produttore svolgendo le seguenti attività:

- o verifica della idoneità, validità e congruenza della documentazione, richiesta nella lettera di convocazione;
- o riconoscimento sia a video che sui DUC delle parcelle aziendali con scostamento di superficie dichiarata/accertata (eccetto gruppo di colture non a premio):
 - o verifica della foto scattata al momento del sopralluogo in campo (se eseguito);
 - o verifica delle relative superfici non eleggibili;
- o risoluzione anomalie amministrative correggibili previa verifica della documentazione indicata nel modello L3;
- o eventuale variazione dei dati dichiarati (errori evidenti);
- o individuazione delle parcelle/particelle su cui effettuare l'eventuale sopralluogo in contraddittorio in campo;
- o stampa, sottoscrizione e consegna del verbale d'incontro e relativi modelli allegati (Mod. V1-COND, Mod. V1a-green, Mod. V1b-green, Mod. V2, Mod. V3, Mod. V4, Mod. V4-G, Mod. V4-COND, V4-green, Mod. V5, V5-G, Mod. V6-COND);

4.7. RINVIO DELL'INCONTRO (AZIENDA SOSPESA)

Nel caso in cui il titolare dell'azienda o il suo rappresentante non sia in possesso totalmente o in parte della documentazione richiesta, è possibile rinviare l'incontro (sospensione).

Il rinvio può essere effettuato una sola volta e qualora il produttore non si presentasse nel giorno concordato è necessario confermare nel software lo stato di azienda rinviata (informazione precedentemente memorizzata).

Così come indicato nel verbale stesso, nel caso in cui il produttore non si presentasse a tale ulteriore incontro munito dei documenti richiesti, saranno considerate valide le modifiche apportate fino a quel momento e saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto i risultati dei controlli indicati nel verbale.

Per il rinvio dell'incontro (azienda sospesa) è necessario:

- o stampare il verbale con le modifiche fino a quel punto effettuate;
- o compilare la parte relativa alla sospensione del verbale indicando il motivo della sospensione e la data del nuovo appuntamento concordato;
- o acquisire nel software tutte le informazioni relative alla convocazione (produttore rinviato);
- o acquisire sempre nel software (campo note del tecnico):
 - o la data di presentazione e quella del nuovo appuntamento (scrivere la seguente frase: "Azienda sospesa: presentatasi il xx/xx/xx e rinviata al yy/yy/yy");
 - o eventualmente specificare i motivi della sospensione se non indicati nel timbro (es. sospensione in attesa di istruzioni). Tale informazione in caso di nuova presentazione non dovrà essere cancellata e, al successivo incontro, dovrà essere ristampata sul nuovo verbale;
- o firmare il verbale.

4.8. ACQUISIZIONE DOCUMENTI

In generale è necessario prendere in carico **documenti in originale o in copia autentica**. Qualora vengano prodotte **autocertificazioni**, queste richiedono anche la consegna di una **copia fronte retro di un valido documento di riconoscimento** di chi effettua la dichiarazione.

Nel caso in cui fosse necessario **effettuare una copia da un documento originale** il tecnico apporrà sulla copia la dicitura **“Per presa visione documentazione originale”**, la data, il codice del tecnico e la firma.

4.9. VARIAZIONE DEI DATI DICHIARATI

Per quanto concerne la possibilità di correggere gli eventuali errori materiali commessi dal produttore nella compilazione della propria domanda, occorre considerare - in linea con le indicazioni dell'AGEA - che i dati delle domande non possono essere oggetto di alcuna variazione fatta eccezione per i casi descritti nel capitolo Modalità di correzione errori evidenti (a patto che le variazioni che impattano sulla consistenza territoriale siano state preventivamente effettuate sul fascicolo aziendale).

4.10. VERIFICA DEGLI ESITI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITÀ SULLE PARCELLE AZIENDALI

In questa fase si dovranno verificare con il produttore le misurazioni effettuate sugli appezzamenti dichiarati (poligoni) limitatamente alle parcelle/particelle dichiarate in Gruppi di Coltura con esito discordante. (N.B.: eventuali contestazioni da parte dell'azienda sulla misurazione effettuata su gruppi di coltura in assoluta concordanza non danno luogo in nessun caso all'accertamento in campo).

I tecnici sono tenuti ad informare i produttori, che ne abbiano i requisiti, della possibilità, nel caso di contestazione dell'esito del controllo, di richiedere il sopralluogo in campo.

Per facilitare la dimostrazione dell'assenza totale della coltura dichiarata devono essere mostrate a video ai produttori le fotografie scattate in campo nel corso dei sopralluoghi di campo. Prima di mostrare le foto di campo al produttore convocato è necessario assicurarsi dell'esistenza/leggibilità delle foto stesse. In mancanza delle foto l'incontro con il produttore dovrà comunque avvenire secondo la normale procedura.

In questa fase è necessario verificare anche le aree non eleggibili riscontrate limitatamente alle parcelle/particelle dichiarate in Gruppi di Coltura con esito discordante. Tali superfici identificate anche dalla sola fotointerpretazione come non eleggibili saranno escluse dall'aiuto in maniera permanente.

4.11. VERIFICA DEGLI ESITI DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA) SULLE PARTICELLE CATASTALI E APPLICAZIONE DELLE DEROGHE PREVISTE DAL D.M. MIPAAF N. 2490 DEL 25 GENNAIO 2017)

In questa fase dovranno essere notificati agli agricoltori gli esiti delle verifiche svolte in campo in applicazione delle norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.).

I tecnici sono tenuti ad informare i produttori, che ne abbiano i requisiti, della possibilità, nel caso di contestazione dell'esito del controllo, di richiedere il sopralluogo in campo.

Per facilitare la dimostrazione del mancato rispetto dei requisiti previsti dalla normativa in materia di BCAA, devono essere mostrate a video ai produttori le immagini satellitari sulle quali è stata realizzata la fotointerpretazione e le fotografie scattate nel corso dei sopralluoghi di campo che attestano l'avvenuta violazione delle norme.

Prima di mostrare le foto di campo al produttore convocato è necessario assicurarsi dell'esistenza/leggibilità delle foto stesse. In mancanza delle foto l'incontro con il produttore dovrà comunque avvenire secondo la normale procedura.

Secondo quanto previsto dal DM MiPAAF n. 2490 del 25 gennaio 2017, alcune Regioni e province autonome, mediante l'adozione di appositi provvedimenti a carattere Regionale, hanno esercitato la facoltà, all'interno di ogni norma quadro, di dettagliare ulteriormente alcuni aspetti specifici (es. zonizzazione, intervalli temporali, ecc.) inerenti gli impegni già individuati nel citato DM.

In conseguenza di ciò nel corso della verifica congiunta degli esiti con il produttore, in caso di accertamento di una violazione, nel caso esistenza una deroga applicabile alle particelle sulle quali sia stata accertata la violazione e previa presentazione, ove necessario, della documentazione richiesta, si procederà mediante le apposite funzioni SW a registrare per ciascuna particella e norma violata l'esistenza della deroga. In conseguenza di ciò non verranno applicate riduzioni ed esclusioni circa la norma oggetto di deroga sulla particella in questione.

Si riporta di seguito un quadro delle deroghe previste a livello nazionale e di quelle specifiche previste per alcune regioni di competenza dell'Organismo pagatore AGEA, quando diverse dalle deroghe previste a livello nazionale.

DEROGHE PREVISTE A LIVELLO NAZIONALE

Settore	Tema principale	Norme		Deroghe
Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno	Acque	BCAA 1	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	La deroga agli impegni a) e b) è ammessa nel caso di risaie e nel caso dei corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" ai sensi del D.M. 16/06/2008 n. 131, come caratterizzati dalle Regioni e Province Autonome nelle relative norme e documenti di recepimento. La deroga all'impegno b) è ammessa nei seguenti casi: - particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75 del 28 aprile 1975 e s.m.i.; - terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare; - oliveti;

				- prato permanente (superfici di cui alla lettera c) articolo 3 comma 4 del DM 2490/2017.
		BCAA 2	Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione	Non sono previste deroghe agli impegni descritti.
	Suolo e stock di carbonio	BCAA 4	Copertura minima del suolo Impegno a) copertura vegetale durante tutto l'anno Impegno b) copertura vegetale per 90 giorni consecutivi tra il 15/09 e il 15/05, oppure adottare tecniche per la protezione del suolo (minimum tillage, ecc.)	Impegno a) Sono possibili seguenti deroghe: 1. la pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2. per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3. nel caso di colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto ministeriale del 7 marzo 2002; 4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5. nel caso di lavorazioni del terreno eseguite allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione; 6. a partire dal 15 marzo dell'annata agraria precedente a quella di semina di una coltura autunno-vernina, per la pratica del maggese, laddove essa rappresenti una tecnica di aridocoltura, giustificabile sulla base del clima caldo-arido e della tessitura del terreno, come indicato nei provvedimenti regionali. Sono ammesse al massimo due lavorazioni del terreno nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di detta annata agraria. Impegni a) e b) 6. è ammessa la deroga in presenza di motivazioni di ordine sanitario riconosciute dalle autorità competenti. Impegno b) Per le superfici oggetto di domanda di riconversione o ristrutturazione dei vigneti, ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, sono ammesse le

				lavorazioni funzionali all'esecuzione dell'intervento.
		BCAA 5	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione. Impegno a) solchi acquai temporanei Impegno b) divieto di livellamenti non autorizzati Impegno c) manutenzione della rete idraulica aziendale	- impegno a): le deroghe sono ammesse laddove, oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai, o laddove sia assente una rete di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei, o nelle zone con suoli con evidenti fenomeni di soliflusso, se individuate dalla Regione o Provincia autonoma. In tali casi, è necessario attuare gli impegni alternativi previsti (fasce inerbiti o altri interventi conservativi equivalenti) finalizzati a proteggere il suolo dall'erosione. - impegno b): sono consentiti i livellamenti ordinari per la messa a coltura e per la sistemazione dei terreni a risaia; - impegno c): - sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE; - in presenza di drenaggio sotterraneo; - in caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. È obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.
		BCAA 6	Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa: 1. per le superfici investite a riso, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC); 2. nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC); 3. in caso di norme regionali inerenti

				la regolamentazione della bruciatura delle stoppie e delle paglie. La deroga di cui al punto 3 non si applica comunque nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Nel caso di ricorso alla deroga di cui ai punti 2 e 3, è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica.
	Livello minimo di mantenimento dei paesaggi	BCAA 7	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive	1. Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle Autorità Competenti; 2. Elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità; 3. Interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo/arbustive, comprendenti anche il taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze; 4. Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc.) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi (ad es. rovo); 5. In relazione alle sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, è fatta salva la possibilità di eliminarle in presenza di normativa che lo consenta. Le deroghe di cui ai punti 2, 3 e 4 non si applicano nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e comunque nel periodo compreso tra il 15 marzo e 15 agosto, salvo diversa disciplina a livello regionale.

Schede regionali - deroghe previste a livello regionale diverse da quelle nazionali (AGEA OP)

Regione Friuli Venezia Giulia	
Norma	Deroghe
BCAA 1 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	La deroga agli impegni a) e b) è ammessa nel caso di risaie e nel caso dei corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" ai sensi del DM 16 giugno 2008 n° 131, come caratterizzati dalla Regione nella relativa normativa e documenti di recepimento. Ai fini della tipizzazione dei corsi d'acqua, il progetto di Piano regionale di tutela delle acque classifica i fiumi temporanei a seconda del grado di persistenza del deflusso in alveo e distingue: • fiumi effimeri, se l'acqua in alveo è presente per meno di 8 mesi, ma stabilmente, a volte solo con tratti e pozze isolate; • fiumi episodici, se l'acqua è presente in alveo solo in seguito ad eventi di precipitazione particolarmente intensi, anche meno di una volta ogni 5 anni. I corsi d'acqua temporanei sono riportati nell'allegato 2 (Analisi conoscitiva) La deroga all'impegno b) è ammessa nei seguenti casi: • particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75 del 28 aprile 1975 e s.m.i.; • terreni stabilmente inerbati per l'intero anno solare; • oliveti; • pascolo permanente (superfici di cui al punto 1, lettera c) del paragrafo "Definizioni" del presente allegato).
BCAA 4 – Copertura minima del suolo	Per l'impegno di cui alla lettera a), sono ammesse le seguenti deroghe: 1. la pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2. per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3. nel caso di colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto ministeriale del 7 marzo 2002; 4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5. nel caso di lavorazioni del terreno eseguite allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione; Per l'impegno di cui alla lettera b) per le superfici oggetto di domanda di estirpazione e/o re-impianto di vigneti, ai sensi del regolamento (CE) 1308/2013, sono ammesse le lavorazioni funzionali all'esecuzione dell'intervento.

Regione Marche

Standard	Deroghe
BCAA 6 – Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa: - nei casi e con le modalità previste dall'articolo 19, comma 6bis, della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, legge forestale regionale e dall'articolo 182, comma 6 bis, del d. lgs. n. 152/2006 ("Norme in materia ambientale", c.d. Codice o Testo unico sull'ambiente), per effetto dell'articolo 14, comma 8, lettera b), del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 144 del 24 giugno 2014), convertito con Legge n. 11 agosto 2014, n. 116 (Gazzetta Ufficiale, supplemento ordinario n. 72 al n.192 del 20 agosto-2014). Se l'area non ricade, anche parzialmente all'interno dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione o delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 2009/147/CE (ex 79/409/CEE) e 92/43/CEE. In queste aree, in assenza di una valutazione da parte della competente autorità di gestione, opera il divieto. - interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente.

Regione Umbria

Standard	Deroghe
BCAA 6 – Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa: - per le superfici investite a riso, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC); - nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC); - in caso di norme regionali inerenti la regolamentazione della bruciatura delle stoppie e delle paglie. A tal proposito il regolamento regionale n. 4 del 4 novembre 2013 detta le condizioni alle quali è permessa la bruciatura dei residui vegetali, come specificato all'art. 56 bis (Trattamento dei residui vegetali delle coltivazioni e impiego nel ciclo colturale): "1. Il rilascio, la triturazione e l'abbruciamento in loco dei residui vegetali provenienti da interventi agro-silvopastorali è consentito ai fini del loro reimpiego nel ciclo colturale di provenienza a condizione che: - le operazioni riguardino esclusivamente i residui ligno-cellulosici provenienti da tagli boschivi, interventi culturali, interventi fitosanitari, di potatura, ripulitura, raccolta di castagne o da altri interventi agricoli e forestali; - l'abbruciamento in loco sia effettuato garantendo la sorveglianza fino all'avvenuto spegnimento; - il materiale triturato e le ceneri siano impiegate nel ciclo colturale, nell'ambito del medesimo terreno da cui derivano, come sostanze concimanti o ammendanti tramite distribuzione e lo spessore del materiale distribuito non superi i quindici centimetri nel caso di triturazione e i cinque centimetri nel caso di ceneri. La formazione di cumuli è consentita per il tempo strettamente necessario al reimpiego. - Le operazioni di cui al comma 1 devono essere eseguite nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 24 della l.r. 28/2001 e all'articolo 13, comma 3. 3. Per le violazioni al presente articolo si applicano le sanzioni di cui all'articolo 48, comma 14-ter della l.r. 28/2001. La deroga di cui al punto 3. non si applica comunque nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Regione Campania

BCAA	Deroghe
BCAA 6 – Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa: 1. per le superfici investite a riso, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC); 2. nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC); 3. nel territorio regionale, al di fuori del periodo dichiarato di “grave pericolosità degli incendi” e salvo quanto previsto dall’art.25 della L.R. 26/2012 (<i>...la bruciatura delle stoppie delle colture graminacee e leguminose, nonché prati, erbe palustri ed infestanti, anche nei terreni incolti, è vietata in tutto il territorio regionale dal 1 giugno al 20 settembre...</i>), quando la distanza dai boschi è superiore a 50 metri purché il terreno su cui si effettua l’abbruciamento, venga preventivamente circoscritto ed isolato con una striscia arata (precesa) della larghezza minima di metri 5. La pratica è consentita solo in assenza di vento. Nell’applicazione di tale deroga va tenuto in considerazione quanto disposto dalla Legge 116 dell’11.08.14 in materia di bruciatura dei materiali vegetali che ha modificato il comma 6 dell’art.182 del decreto legislativo n. 152 del 03.04.06. 4. La pratica è consentita solo in assenza di vento La deroga di cui al punto 3. non si applica comunque nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Regione Puglia	
BCAA	Deroghe
BCAA 6 – Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa: 1. per le superfici investite a riso, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC); 2. nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC); 3. in caso di norme regionali inerenti la regolamentazione della bruciatura delle stoppie e delle paglie. Nelle aree ordinarie è vietata la pratica della bruciatura delle stoppie nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 15 settembre. Le aziende agricole che fanno ricorso alla pratica della bruciatura delle stoppie, nei modi e nei tempi previsti dal presente atto e dalla normativa regionale richiamata, si impegnano a effettuare uno degli interventi alternativi di seguito indicati per il mantenimento e ripristino del livello di sostanza organica, in coerenza con gli obiettivi del Reg. 1307/2013; – letamazione o altro tipo di fertilizzazione organica; – semina su sodo o in alternativa, nel caso in cui l’azienda non è dotata di seminatrice ad hoc, è consentito effettuare una erpicatura superficiale, seguita da semina con seminatrice tradizionale; – sovescio di colture miglioratrici nell'annata successiva;

Regione Basilicata	
BCAA	Deroghe
BCAA 4 - Copertura minima del suolo	Per l'impegno di cui alla lettera a), sono ammesse le seguenti deroghe: 1. la pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2. per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3. nel caso di colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto ministeriale del 7 marzo 2002; 4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5. nel caso di lavorazioni del terreno eseguite allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione; 6. a partire dal 15 marzo dell'annata agraria precedente a quella di semina di una coltura autunno-vernina, per la pratica del maggese, laddove essa rappresenti una tecnica di aridocoltura, giustificabile sulla base del clima caldo-arido e della tessitura del terreno, come indicato nei provvedimenti regionali. Sono ammesse al massimo due lavorazioni del terreno nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di detta annata agraria. Stante le condizioni di siccità primaverile estiva e la particolare struttura dei terreni, diviene opportuno effettuare lavorazioni primaverili sul maggese, al fine di conservare la riserva idrica (riduzione della competizione ad opera della flora spontanea, interruzione della risalita capillare) e predisporre la struttura del terreno alla successiva coltivazione, evitando l'eccessiva diffusione delle specie spontanee anche a fini di riduzione delle possibilità di innesco di incendi estivi. Pertanto, le aziende agricole ricadenti nel territorio della Basilicata possono avvalersi anche della deroga di cui al punto 6 per l'attuazione della pratica del maggese. Per l'impegno di cui alla lettera b) per le superfici oggetto di domanda di ristrutturazione e riconversione di vigneti, ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013, sono ammesse le lavorazioni funzionali all'esecuzione dell'intervento.

Regione Sardegna	
BCAA	Deroghe
BCAA 6 – Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa: 1. per le superfici investite a riso, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle zone di protezione speciale (ZPS) e nelle zone speciali di conservazione (ZSC); 2. nel caso la bruciatura delle stoppie e delle paglie sia prescritta dal Servizio Fitosanitario Regionale come misura fitosanitaria di emergenza per impedire la diffusione di specifici organismi nocivi; nelle zone di protezione speciale (ZPS) e nelle zone speciali di conservazione (ZSC) le misure fitosanitarie di emergenza tengono conto delle prescrizioni

delle competenti autorità di gestione di tali aree;

3. per le superfici a seminativo dell'ambito di applicazione della norma, la deroga è ammessa nei periodi indicati e in applicazione e osservanza delle "DELIBERAZIONE N. 27/2 del 13.5.2016 avente per oggetto: Prescrizioni Regionali Antincendio 2014-2016. Aggiornamento 2016.

Alla bruciatura delle stoppie devono seguire interventi alternativi di ripristino della sostanza organica del suolo. I conduttori delle aziende agricole dovranno effettuare, entro l'anno successivo a quello di fruizione della deroga per la bruciatura delle stoppie e delle paglie, interventi finalizzati al ripristino della sostanza organica del suolo attraverso il sovescio, la letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica.

La deroga di cui al presente punto 3. non si applica comunque nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

4.12. VARIAZIONI AI RISULTATI DEI CONTROLLI APPORTATE IN FASE DI CONVOCAZIONE

Tutte le variazioni e le modifiche apportate in sede di convocazione rispetto alla situazione rappresentata nella Scheda riepilogativa dei risultati dei controlli sulle particelle catastali non individuabili sul GIS al momento del telerilevamento, **devono essere sempre avallate dai documenti cartacei da allegare al fascicolo aziendale** (estratti di mappa, visure, ecc.) fatta eccezione per le particelle già rappresentate nelle mappe.

Le modifiche sulle superfici e/o codici delle parcelle già accertate (appartenenti sia ad elenchi di fotointerpretazione che di campo) in fase massiva **possono essere effettuate senza supporti documentali** (modifica superficie poligono, cancellazione o inserimento nuovi poligoni/codici, ecc.), **ma è necessario acquisire nella specifica finestra predisposta sul SW per la gestione delle convocazioni, le motivazioni che hanno portato all'effettuazione delle modifiche**
Le modifiche apportate saranno poi stampate nel verbale redatto al termine dell'incontro.

E' evidente che tali variazioni possono essere effettuate solo dopo attenta e scrupolosa valutazione del poligono/codice/elemento di verifica BCAA da aggiornare, in quanto ciascuna variazione determina un cambiamento dell'esito aziendale precedentemente definito dall'attività dei tecnici incaricati dei controlli in campo e dei riporti a video.

La variazione dei codici utilizzi del suolo precedentemente accertati deve essere fatta solo nel caso in cui venga accertato, attraverso la consultazione del DUC, un errore di acquisizione o di errata sovrapposizione foto/mappa nel corso del controllo in campo e riporto a video dei risultati. Tale variazione deve risultare in maniera chiara dal DUC barrando il vecchio dato (lasciandolo visibile) e riportando a fianco il nuovo dato.

Si evidenzia che il codice dell'operatore che effettua una qualsiasi variazione viene memorizzato nella banca dati in maniera da poter sempre conoscere il responsabile dell'operazione.

Le variazioni apportate saranno oggetto di attenta verifica in fase di collaudo delle attività.

Si ricorda che la superficie totale dichiarata in domanda relativa ad ogni regime di intervento non può essere modificata (ne' aumentata, ne' diminuita) ad eccezione dei casi riconducibili ai disallineamenti catastali trattati nell'apposito capitolo ed alla risoluzione delle anomalie del PSR che prevedano, per la loro risoluzione, la rinuncia delle superfici nell'intervento in anomalia ed il loro inserimento nell'intervento non a premio

4.12.1. MODALITÀ VARIAZIONE DATI

Tutte le modifiche effettuate nel corso dell'incontro devono necessariamente essere memorizzate nel software di gestione delle convocazioni.

Le variazioni di un qualsiasi dato relativo alla consistenza territoriale di un'azienda (chiave catastale di una particella, superficie catastale dichiarata, forma di conduzione ed eventuale caso particolare) potranno essere effettuate, nei casi previsti, solo previa constatazione dell'avvenuta modifica degli stessi sul fascicolo aziendale, tramite la consultazione on-line

dello stesso. Un print-screen riportante la modifica registrata sul fascicolo aziendale dovrà essere allegato al verbale di incontro ed archiviato unitamente ad esso.

Le possibilità del SW sono di seguito indicate (ad ogni codice inserito corrisponde la registrazione di un'informazione riscontrabile sia nella scheda di controllo che nel verbale d'incontro) e devono sempre essere riferite ad una modifica richiesta dal produttore o eseguita d'ufficio, per i soli casi autorizzati e richiesti dalle presenti specifiche.

INSERIMENTO :

Tipo di modifica: UFFICIO, CAA, SU RICHIESTA (del produttore);

L'inserimento riguarda l'aggiunta di una particella in un dato utilizzo ed è accompagnato, non potendo variare la superficie complessiva dichiarata per regime di intervento, da una cancellazione di una superficie della stessa entità di quella inserita. Fanno eccezione, per la Domanda di Pagamento Unica, i soli inserimenti di particelle con superficie utilizzata uguale a zero, nei previsti casi di compensazioni manuali, sconfinamenti di appezzamenti contigui e disallineamenti catastali e per lo Sviluppo Rurale le cancellazioni necessarie per la risoluzione di alcune anomalie, ove previsto ed in seguito all'autorizzazione di AGEA.

Nel caso in cui la sostituzione di particelle non consenta il raggiungimento della superficie dichiarata originariamente all'utilizzo (es. dichiarata p.lla 5 con richiesta di ha 1,00, frazionata in p.lla 66 di ha 0,95), occorre lasciare anche la particella originaria con la superficie richiesta ridotta (p.lla 5 con richiesta di ha 0,05), e con eventuale presenza di superi effettuare la rinuncia della superficie in eccesso.

CANCELLAZIONE:

Tipo di modifica: UFFICIO, CAA, SU RICHIESTA (del produttore);

La cancellazione riguarda l'eliminazione di una particella in un dato utilizzo ed è accompagnata, **non potendo variare la superficie complessiva dichiarata per regime di intervento**, da un inserimento

RINUNCIA (con la rinuncia la particella permane considerata nel computo della superficie dichiarata ai fini del calcolo dell'esito):

Tipo di modifica: UFFICIO, CAA, SU RICHIESTA (del produttore);

- **R = rinuncia al premio parziale o totale da parte del produttore**

La rinuncia su una particella viene inserita nel seguente caso:

Tipo di modifica: CAA, SU RICHIESTA (del produttore);

- o quando il produttore vuole rinunciare al premio, in parte o interamente, per problema di superi (anomalie C15_02, C23_02, C23_03, C55_02, C55_03, N21_01, P15_02, P55_02, P55_03, P71_01, P72_01, X47_01);

- **R = rinuncia automatica d'ufficio**

Tipo di modifica: UFFICIO;

La “rinuncia automatica” d'ufficio deve essere applicata nei seguenti casi:

- o sulle particelle con anomalie C15_02, C23_02, C23_03, C55_02, C55_03, N21_01, P15_02, P55_02, P55_03, P71_01, P72_01, X47_01 delle aziende non presentate, o considerate tali (il produttore che non firma la richiesta d'incontro; oppure l'incaricato sprovvisto di conferimento d'incarico e di un valido documento di riconoscimento del titolare della domanda);
 - o sulle particelle con anomalie C15_02, C23_02, C23_03, C55_02, C55_03, N21_01, P15_02, P55_02, P55_03, P71_01, P72_01, X47_01 delle aziende presentate, che non hanno consegnato la dichiarazione così come richiesto nella lettera di convocazione e che non intendono usufruire della sospensione del verbale;
 - o sulle particelle con anomalie C15_02, C23_02, C23_03, C55_02, C55_03, N21_01, P15_02, P55_02, P55_03, P71_01, P72_01, X47_01 delle aziende con verbale sospeso ed in particolare:
 - o per le aziende che in seconda convocazione non presentano la documentazione richiesta;
 - o per le aziende che non si presenteranno al successivo incontro (ad esclusione delle particelle precedentemente risolte).

Nel caso vengano effettuate variazioni (aggiunte, cancellazioni, modifiche, rinunce) richieste dal produttore, queste vengono evidenziate nel modello V4 che è parte integrante del verbale e dovrà pertanto essere consegnato in copia al rappresentante aziendale.

4.13. ERRORI DI ACQUISIZIONE

Gli eventuali errori di acquisizione dei produttori che hanno presentato domanda in proprio, che riguardano il solo piano di utilizzazione delle superfici aziendali (piano di coltivazione) potranno essere corretti d'ufficio (Tipo modifica = UFFICIO) solo coerentemente a quanto registrato nel fascicolo aziendale del produttore stesso; in caso contrario sarà necessario rinviare l'incontro al fine di consentire preventivamente l'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Nel caso di errori di acquisizione presenti in campi che non interessano il piano di coltivazione della domanda originale è necessario informare il produttore della necessità di rivolgersi per la correzione alla sede dell'Organismo Pagatore cui la domanda è stata presentata «in proprio».

Inoltre, per le domande presentate agli Organismi Pagatori AGREA, ARTEA, AVEPA, OP Lombardia e ARPEA, eventuali errori nella trasmissione dei dati da parte di tali O.P. verso AGEA potranno essere corretti d'ufficio previa consultazione della copia della domanda presentata ai suddetti O.P..

4.14. ANOMALIE DA TRATTARE

Come accennato in precedenza, a valle delle procedure di calcolo implementate sul SIAN, il risultato degli algoritmi applicati sarà restituito, per poter essere rappresentato ai beneficiari sia sul SW SI.GE.CO. che nei modelli della lettera di convocazione e del verbale, nelle seguenti due versioni:

- Al netto delle sole anomalie tecniche

- Al netto delle anomalie tecniche ed amministrative.

Nel corso delle convocazioni verranno prese in considerazione ai fine della determinazione delle domande da convocare solo gli esiti derivanti dall'applicazione delle sole anomalie tecniche, che possono trovare soluzione in fase di incontro. Le anomalie amministrative saranno in ogni caso rappresentate.

La soluzione delle anomalie amministrative, nei casi previsti, che avviene dopo la verbalizzazione degli esiti sul verbale di incontro, avrà impatto sull'esito definitivo calcolato dagli OP competenti, senza prevedere la ristampa del verbale d'incontro, che fotograferà la situazione amministrativa in seguito ai controlli del SIGC risultanti al momento della sua produzione..

Si riporta di seguito la griglia di tutte le possibile anomalie, sia tecniche che amministrative, che potrebbero essere accese dal calcolo dell'esito, con le relative modalità di risoluzione, ove previsto. Alcune sono "bloccanti", cioè azzerano la superficie ammissibile per la particella su cui risultano accese, altre invece sono del tipo "non bloccante"

Codice Anomalia	Descrizione Anomalia	Bloccante SI/NO	Risoluzione anomalia e/o documenti da presentare all'incontro (*)
ARA_01	Intervento non compatibile - presenza superfici a fida pascolo	SI	Modifica intervento con intervento non a premio
C15_02	Particella in "supero" tra più organismi pagatori	SI	Rinuncia parziale o totale alla superficie condotta, da effettuarsi sia in fascicolo aziendale che in domanda unica
C20_01	Particella su fondo Inaccessibile (controlli oggettivi)	SI	Correggibile dopo la convocazione (sopralluogo di campo in contraddittorio con accesso al fondo)
C23_02	Particella con superficie complessivamente dichiarata maggiore della superficie accertata tra più domande campione e non ("supero" esterno)	SI	Rinuncia parziale o totale alla superficie condotta, da effettuarsi sia in fascicolo aziendale che in domanda
C23_03	Particella con superficie complessivamente dichiarata maggiore della superficie accertata tra più domande campione ("supero" esterno)	SI	Rinuncia parziale o totale alla superficie condotta, da effettuarsi sia in fascicolo aziendale che in domanda
C27_01	Superficie agricola dichiarata come mantenuta ma riscontrata come "non mantenuta" dai controlli oggettivi	SI	Nessuna azione correttiva (a meno di errori dei controlli)
C27_02	Superficie agricola dichiarata "non mantenuta" ma riscontrata come "mantenuta" dai controlli oggettivi	SI	Nessuna azione correttiva (a meno di errori dei controlli). L'appezzamento dichiarato va cancellato dall'intervento 077 ed inserito nell'intervento 026; viene quindi effettuato il ricalcolo della superficie richiesta e ammissibile per i titoli ordinari.

Codice Anomalia	Descrizione Anomalia	Bloccante SI/NO	Risoluzione anomalia e/o documenti da presentare all'incontro (*)
C28_01	Particella riscontrata con coltura non ordinaria	SI	Nessuna azione correttiva (a meno di errori dei controlli)
C55_02	Particella in "supero" tra più Organismi Pagatori (campione e non)	SI	Rinuncia parziale o totale alla superficie condotta, da effettuarsi in domanda ed eventualmente, previa verifica, anche nel fascicolo di coordinamento
C55_03	Particella in "supero" tra più Organismi Pagatori (campione)	SI	Rinuncia parziale o totale alla superficie condotta, da effettuarsi in domanda unica ed eventualmente, previa verifica, anche nel fascicolo di coordinamento
N21_01	Superfici in "supero" di conduzione nel periodo di riferimento per l'aiuto richiesto	SI	Rinuncia parziale o totale alla superficie condotta, da effettuarsi sia in fascicolo aziendale che in domanda
N23_01	Superficie non condotta nel periodo di riferimento per l'aiuto richiesto	SI	Ripristino della conduzione nel fascicolo aziendale alla data del 15 maggio della campagna di riferimento
N25_01	Particella soppressa in "supero" senza condvisori	SI	Eliminazione nel fascicolo aziendale del soggetto della particella "madre" oggetto di mutazione (frazionamento) che crea il supero
N25_02	Particella soppressa in "supero" con presenza di condvisori	SI	Eliminazione nel fascicolo aziendale del soggetto o di altri soggetti coinvolti della particella "madre" oggetto di mutazione (frazionamento) che crea il supero
N26_01	Superficie non condotta all'11 novembre della campagna di riferimento	SI	Ripristino della conduzione nel fascicolo aziendale alla data del 11 novembre della campagna di riferimento
N26_04	Soggetto cedente deceduto prima della registrazione del titolo di conduzione	SI	correttiva in fascicolo aziendale
N27_01	conduzione della particella registrata nel Sian successivamente il 10.7.2015	SI	non correggibile
P15_02	Particella in "supero" tra piu' domande campione e non	SI	Rinuncia parziale o totale alla superficie condotta, da effettuarsi sia in fascicolo aziendale che in domanda unica
P16_01	Appezzamento non rilevato nel catasto informatico	SI	Eliminazione dal fascicolo aziendale del soggetto della particella "madre" oggetto di mutazione (frazionamento/accorpamento) che non esiste più al catasto.
P16_02	Appezzamento non rilevato al catasto informatico interessato da frazionamento/accorpamento	SI	Eliminazione dal fascicolo aziendale del soggetto della particella "madre" oggetto di mutazione (frazionamento/accorpamento) che non esiste più al catasto.

Codice Anomalia	Descrizione Anomalia	Bloccante SI/NO	Risoluzione anomalia e/o documenti da presentare all'incontro (*)
P16_03	Particella rilevata al catasto come soppressa, senza casi particolari ammessi	SI	Eliminazione dal fascicolo aziendale del soggetto della particella "madre" oggetto di mutazione (frazionamento/accorpamento) che non esiste più al catasto.
P16_04	Particella rilevata al catasto come soppressa dichiarata con caso particolare frazionamento - accorpamento	SI	Eliminazione dal fascicolo aziendale del soggetto della particella "madre" oggetto di mutazione (frazionamento/accorpamento) che non esiste più al catasto.
P16_05	Particella rilevata al catasto come soppressa con data successiva al 30/11/2004	SI	Eliminazione dal fascicolo aziendale del soggetto della particella "madre" oggetto di mutazione (frazionamento/accorpamento) che non esiste più al catasto.
P17_01	"Supero" con particella soppressa senza condvisori	SI	Eliminazione della particella madre nel fascicolo aziendale, verificando contemporaneamente se sia stata attivata correttamente la "mutazione catastale"
P17_02	"Supero" con particella soppressa con presenza di condvisori	SI	Eliminazione della particella madre nel fascicolo aziendale (proprio o dei condvisori), verificando contemporaneamente se sia stata attivata correttamente la "mutazione catastale"
P25_06	particella sospesa	SI	correttiva presso l'organismo pagatore
P30_01	Particella senza riscontro grafico	SI	Fornitura della visura catastale e dell'estratto di mappa ai controllori in convocazione
P30_04	Centroide presente e poligono catastale assente	SI	Fornitura della visura catastale e dell'estratto di mappa in convocazione
P30_05	Particella assente per indisponibilità	SI	Fornitura della visura catastale e dell'estratto di mappa in convocazione
P55_02	Particella in "supero" tra piu' domande campione e non	SI	Rinuncia parziale o totale alla superficie condotta, da effettuarsi sia in fascicolo aziendale che in domanda
P55_03	Particella in "supero" tra piu' domande campione	SI	Rinuncia parziale o totale alla superficie condotta, da effettuarsi sia in fascicolo aziendale che in domanda
P62_07	dimensione minima appezzamento non rispettata (200 metri)	SI	non correggibile (non provoca scostamento)
P68_08	particella con superficie eleggibile ridotta a seguito controlli oggettivi	SI	Nessuna azione correttiva (a meno di errori dei controlli)
P69_02	particella con presenza di superfici abbandonate riscontrate a seguito controlli oggettivi	SI	Nessuna azione correttiva (a meno di errori dei controlli)

Codice Anomalia	Descrizione Anomalia	Bloccante SI/NO	Risoluzione anomalia e/o documenti da presentare all'incontro (*)
P71_01	Particella in "supero" di compatibilità tra Domanda Unica e Sviluppo Rurale	SI	Rinuncia parziale o totale alla superficie condotta, da effettuarsi sia in fascicolo aziendale che in domanda
P72_01	Particella in "supero" di ammissibilità tra Domanda Unica e Sviluppo Rurale di produttori diversi	SI	Rinuncia parziale o totale alla superficie condotta, da effettuarsi sia in fascicolo aziendale che in domanda
PX1_01	Particella non individuabile per indisponibilità documentazione catastale	SI	Fornitura della visura catastale e dell'estratto di mappa in convocazione
PX1_03	Particella non individuabile per indisponibilità documentazione catastale	SI	Fornitura della visura catastale e dell'estratto di mappa in convocazione
US9_04	Mancata disponibilità particella al 15 maggio	SI	Ripristino della conduzione nel fascicolo aziendale alla data del 15 maggio della campagna di riferimento
X14_01	Errata associazione tra codice prodotto dichiarato e raggruppamento colturale/tipologia intervento	SI	Associazione all'intervento di un prodotto compatibile come da predisposizione in seguito all'autorizzazione di correttiva straordinaria da parte di Agea
X18_01	Appezamento in "supero" per lo stesso soggetto e stessa tipologia di documento. superfici a premio per intervento maggiori della superficie condotta	SI	Associazione della superficie eccedente la condotta a intervento non a premio in seguito all'autorizzazione di correttiva straordinaria da parte di Agea
X20_01	Il macrouso-prodotto-varietà dichiarati sulla particella sono incompatibili con la misura della domanda	SI	Associazione all'intervento di un prodotto compatibile come da predisposizione in seguito all'autorizzazione di correttiva straordinaria da parte di Agea
X34_01	Disallineamento tra gli interventi a livello particellare e la tipologia di misura dell'atto amministrativo (adesione alla misura/prosecuzione impegno)	SI	Valorizzazione del dato mancante/errato in seguito all'autorizzazione di correttiva straordinaria da parte di Agea
X46_01	Particella fuori regione richiesta a premio	SI	Nessuna azione correttiva
X47_01	Particella in "supero" nella stessa domanda. Superficie utilizzata per intervento maggiore della superficie condotta (tare escluse)	SI	Rinuncia parziale o totale alla superficie a premio da effettuarsi sulla domanda
X54_01	Intervento incompatibile con la tipologia di svantaggio	SI	Associazione all'intervento di un prodotto compatibile come da predisposizione in seguito all'autorizzazione di correttiva straordinaria da parte di Agea
X54_02	Appezamento/intervento incompatibile con la tipologia di indennità riconosciuta a premio (SIC/ZPS)	SI	Modifica intervento con intervento compatibile con tipologia di Indennità in seguito all'autorizzazione di correttiva straordinaria da parte di Agea

Codice Anomalia	Descrizione Anomalia	Bloccante SI/NO	Risoluzione anomalia e/o documenti da presentare all'incontro (*)
X54_03	Intervento incompatibile con le zone SIC/ZPS riconosciute a premio	SI	Modifica intervento con intervento compatibile con le zone SIC/ZPS in seguito all'autorizzazione di correttiva straordinaria da parte di Agea
X61_01	Interventi incongruenti con la tipologia aziendale dichiarata	SI	Modifica intervento con intervento compatibile con tipologia di azienda in seguito all'autorizzazione di correttiva straordinaria da parte di Agea
X64_01	Intervento incompatibile con la tipologia di finanziamento della domanda	SI	Modifica intervento con intervento compatibile con tipologia di finanziamento in seguito all'autorizzazione di correttiva straordinaria da parte di Agea
X66_01	Pendenza media dell'appezzamento non compatibile con gli impegni richiesti	SI	Associazione all'appezzamento di un intervento compatibile con la tipologia di pendenza in seguito all'autorizzazione di correttiva straordinaria da parte di Agea
ARP_01	Presenza variazione particelle rispetto alla domanda di aiuto	NO	Modifica particelle richieste a premio in seguito all'autorizzazione di correttiva straordinaria da parte di Agea
C15_01	Particella condivisa tra più domande senza "supero" (campione e non)	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore: viene considerata ammissibile la superficie minore tra la dichiarata e l'accertata
C15_05	Particella condivisa tra più domande senza "supero" (solo campione)	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore: viene considerata ammissibile la superficie minore tra la dichiarata e l'accertata
C23_01	Particella con superficie complessivamente dichiarata corrispondente alla superficie accertata (condivisione intra/inter aziendale)	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore: viene considerata ammissibile la superficie minore tra la dichiarata e l'accertata
C23_04	Particella con superficie complessivamente dichiarata minore della superficie accertata	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore: viene considerata ammissibile la superficie minore tra la dichiarata e l'accertata
C55_01	Particella condivisa tra più domande senza "supero" (campione e non)	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore: viene considerata ammissibile la superficie minore tra la dichiarata e l'accertata
C55_05	Particella condivisa tra più domande senza "supero" (solo campione)	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore: viene considerata ammissibile la superficie minore tra la dichiarata e l'accertata
N20_01	Uso del suolo parzialmente riscontrato	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore (nessun effetto a livello particellare)
N22_01	Uso del suolo totalmente non riscontrato	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore (nessun effetto a livello particellare)
P55_01	Particella condivisa tra più domande senza "supero" (campione e non)	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore: viene considerata ammissibile la superficie minore tra la dichiarata e l'accertata

Codice Anomalia	Descrizione Anomalia	Bloccante SI/NO	Risoluzione anomalia e/o documenti da presentare all'incontro (*)
P55_05	Particella condivisa tra più domande senza "supero" (solo campione)	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore: viene considerata ammissibile la superficie minore tra la dichiarata e l'accertata
P79_02	Quantità di superficie elegibile minore della superficie condotta del fascicolo richiesta da un produttore	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore (Rimodulazione dell'importo unitario)
P82_01	Demarcazione vendemmia verde art. 33 Reg. (UE) 1308/2013	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore (Rimodulazione dell'importo unitario)
P83_01	Demarcazione superfici art.52 del Reg.(UE) 1307/2013 (DM 6513 del 18/11/2014)	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore (Rimodulazione dell'importo unitario)
P84_01	Demarcazione greening - art. 43 Reg. (UE) 1307/13	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore (Rimodulazione dell'importo unitario)
R36_01	Regime di intervento nell'ambito di una domanda con superficie richiesta eccedente la superficie ammissibile	NO	Nessuna azione correttiva, è un segnalatore (nessun effetto a livello particella-intervento)
X44_01	Codice misura/azione dichiarato a livello di appezzamento incongruente con il codice misura/azione dichiarato nel quadro degli impegni	NO	Valorizzazione del dato mancante/errato in seguito all'autorizzazione di correttiva straordinaria da parte di Agea

Effetti retroattivi derivanti dal riscontro delle anomalie P68_08 e P69_02

Ai sensi della circolare AGEA “Aggiornamento “Refresh” del SIPA - GIS utilizzando le nuove immagini del 2016, 2017 e 2018. Calcolo dell'importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare sulle Domande Uniche e di Sviluppo Rurale” in corso di approvazione, le eventuali superfici agricole rilevate dai controlli oggettivi come “non agricole” (caratterizzate dall'anomalia bloccante P68_08) o come “abbandonate” da almeno 3 anni (caratterizzate dall'anomalia bloccante P69_02) non possono più essere oggetto di contributo comunitario ed anzi devono essere assoggettate a procedure di recupero con applicazione delle relative sanzioni nei 2 anni precedenti (nel caso delle P69_02 fino al 2015, primo anno di applicazione della Riforma PAC 2014-2020).

Tali anomalie, non correggibili a meno di errori nell'acquisizione sul GIS dei risultati dei controlli, dovranno essere evidenziate ai produttori in fase di convocazione, per le ricadute sulle domande da loro presentate negli anni precedenti.

Modalità di trattamento anomalie C15_02, C23_02, C23_03, C55_02, C55_03, N21_01, P15_02, P55_02, P55_03, P71_01, P72_01, X47_01

Dopo aver escluso eventuali errori di acquisizione si possono verificare i seguenti casi:

- **mancata presentazione del titolare della domanda o del suo incaricato** alla convocazione (purché la raccomandata risulti regolarmente recapitata):
 - o viene applicata la «rinuncia totale» d'ufficio della superficie utilizzata per le particelle interessate dal «supero», con la successiva applicazione delle previste sanzioni;
- **presentazione del titolare della domanda o del suo incaricato** alla convocazione :
 - che **non consegna al momento dell'incontro la dichiarazione di conferma o la rinuncia:**
 - o viene applicata la «rinuncia totale» d'ufficio della superficie utilizzata per le parcelle interessate dal «supero» , con la successiva applicazione delle previste sanzioni;
 - che **consegna al momento dell'incontro la dichiarazione di conferma o la rinuncia:**
 - o confermare totalmente la superficie utilizzata;
 - oppure
 - o rinunciare totalmente o parzialmente alla superficie utilizzata.

Conferma della superficie utilizzata

In presenza di superi il produttore, proprietario delle particelle in supero dichiarate, può confermare la coltivazione totale o parziale della superficie richiesta (su tutti i regimi di aiuto dichiarati comprese le DESTINAZIONI PRODUTTIVE NON AMMISSIBILI e le DESTINAZIONI NON AGRICOLE) mediante "dichiarazione conduzione particelle in supero" (conferma particelle) su carta semplice in originale da presentare all'incontro secondo le modalità indicate nella lettera di convocazione di seguito riportate:

Il sottoscritto titolare della domanda n. nato a il residente in , che si autoidentifica con il documento..... n..... rilasciato da..... il..... ,

DICHIARA

che i terreni delle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie utilizzata», sono stati da lui stesso coltivati ai fini della presentazione della 'domanda di pagamento unica', raccolto 2017 (o domanda di Sviluppo Rurale 2017). Data, luogo e firma del titolare della domanda (in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa).

Prov.	Comune	sez	Foglio	Particella	Sub	Superficie (ettari, are)	
						Catastale	Superficie utilizzata
		.					

Per confermare la particella non è necessario effettuare alcuna variazione né sulla scheda riepilogativa dei risultati né sul software, è necessario però indicare nel SW che si è allegata la Dichiarazione di Conferma Supero.

Rinuncia totale o parziale della superficie utilizzata

Il produttore può rinunciare totalmente o parzialmente alla superficie utilizzata, su tutti i regimi di aiuti dichiarati compresi i regimi non a premio (030, 031, 077, 98923):.

In tal caso egli dovrà consegnare una dichiarazione secondo il seguente fac-simile:

Il sottoscritto titolare della domanda n. nato a il residente in , che si autoidentifica con il documento..... n..... rilasciato da..... il..... ,

DICHIARA

Di voler rinunciare all'aiuto richiesto nella 'domanda di pagamento unica', raccolto 2017 (o domanda di Sviluppo Rurale 2017) sulle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie rinunciata».

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Codice regime aiuto	Sup. Catastale	Superficie rinunciata

Data, luogo e firma del titolare della domanda (in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa).

- nel caso di **rinuncia totale**, effettuare la rinuncia nel software secondo la normale procedura (vedi modalità variazione dati);
- nel caso di **rinuncia parziale**, rinunciare alla sola porzione di superficie non confermata (vedi modalità variazione dati).

E' possibile accettare **anche rinunce** del titolare presentate dall'incaricato, purché sulla dichiarazione del titolare sia comunque indicata:

- la superficie da rinunciare per ciascuna particella;
- il numero e il tipo del documento di riconoscimento che deve essere uguale al documento allegato alla dichiarazione.

Va sottolineato quindi che i superi vengono risolti e sbloccati in sede di convocazione solo qualora vi sia:

- la rinuncia della superficie utilizzata, per le quantità necessarie;
- oppure
- la modifica dell'identificativo catastale da parte dei condividenti (vedi errori materiali).

Le particelle interessate da «superi» saranno considerate risolte solo dopo tutte le verifiche che saranno effettuate centralmente dall'AGEA (o dall'Organismo Pagatore competente).

4.15. ANOMALIE NON CORREGGIBILI

Nel calcolo dell'esito tecnico vengono conteggiate anche le anomalie non correggibili le quali, pur in

presenza di una superficie accertata compatibile con la dichiarazione del produttore, riducono o rendono pari a zero la superficie ammissibile per la particella in questione. Eventuali contestazioni rispetto alla presenza di queste anomalie possono essere registrate e verbalizzate nelle Note del presentato utili per l'eventuale presentazione da parte del produttore di un successivo ricorso all'Organismo Pagatore. A tal proposito i tecnici che conducono l'incontro devono sempre far presente al produttore o al suo delegato che la sottoscrizione del verbale non comporta l'accettazione dei risultati del controllo in esso esposti ma solo la dimostrazione della sua presa visione; la mancata sottoscrizione del verbale pregiudica la possibilità di presentare futuri ricorsi all'Organismo Pagatore.

4.16. MODALITA' DI TRATTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DELLE NORME DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BCAA

L'anomalia è correggibile in uno dei due seguenti modi:

- o attraverso un sopralluogo in campo in contraddittorio (vedi paragrafo *SOPRALLUOGO IN CAMPO*) attraverso il quale sia possibile dimostrare in maniera incontrovertibile l'assenza della violazione riscontrata in fase di controllo massivo;
- o attraverso della documentazione relativa alla sussistenza di condizioni per derogare alla norma in oggetto sulla particella sulla quale è stata riscontrata la violazione (vedi paragrafo *VERIFICA DEGLI ESITI DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA) SULLE PARTICELLE CATASTALI E APPLICAZIONE DELLE DEROGHE PREVISTE DAL DAL D.M. MIPAAF N. 2490 DEL 25 GENNAIO 2016*).

4.17. DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTIVO PASCOLAMENTO DEI PASCOLI MAGRI E DELLE PLT

Come descritto nei paragrafi 6.4.5.2.- CONTROLLO DI CAMPO DELLE FORAGGERE NON AVVICENDATE (PRATI PERMANENTI) della prima parte delle presenti Specifiche Tecniche, nel corso del sopralluogo di campo svolto sui pascoli magri, il tecnico avrà dovuto valutare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di tali terreni verificandovi l'effettivo pascolamento di animali o lo sfalcio del foraggio.

In caso di non riscontro di elementi utili a fornire una risposta certa in merito all'effettivo utilizzo per l'alimentazione animale di tali terreni, pur riconoscendone la possibile attitudine al pascolo, il tecnico li avrà classificati come NON MANTENUTI.

Viceversa, i terreni che in fase di controllo massivo, saranno stati giudicati sicuramente come non pascolabili, quali arenili, boschi di conifere, calanchi privi di vegetazione, saranno stati classificati con il codice 770 (Area Non Coltivabile).

In conseguenza di tale tipo di valutazione entrambe le tipologie di terreni saranno stati considerati non ammissibili all'aiuto e pertanto il produttore sarà stato convocato per discutere in contraddittorio tale risultato.

Qualora si riscontri una delle situazioni di inammissibilità all'aiuto sopra descritte il produttore (o il suo delegato) potrà richiedere la sospensione dell'incontro e fissare un appuntamento per un sopralluogo in contraddittorio sui pascoli magri classificati come NON MANTENUTI al fine di verificare su di essi la presenza degli elementi atti a dimostrare in maniera **inequivocabile** l'effettivo pascolamento, previsti nel paragrafo 6.4.5.2.- CONTROLLO DI CAMPO DELLE FORAGGERE NON AVVICENDATE (PRATI PERMANENTI) della parte I delle presenti Specifiche Tecniche. In caso di riscontro positivo si dovrà rimuovere la condizione di mancato mantenimento attribuita in fase di controllo massivo.

Un sopralluogo in campo in contraddittorio potrà essere richiesto dal beneficiario anche nel caso in cui

il controllo in campo eseguito su superfici dichiarate come soggetta a PLT, eseguito con le modalità descritte al paragrafo 6.4.5.3. CONTROLLO DI CAMPO DEI PRATI PERMANENTI RIENTRANTI IN PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI (PLT), abbia accertato una percentuale di erba inferiore ai requisiti minimi previsti per le PLT o il mancato pascolamento delle stesse.

4.18. MODALITÀ DI CORREZIONE ERRORI EVIDENTI

E' bene anzitutto ricordare che in ogni caso la superficie dichiarata in domanda relativa ad ogni singolo regime di intervento non può essere modificata.

Per quanto concerne la possibilità di correggere gli eventuali errori evidenti riscontrati dal produttore nella compilazione della propria domanda, occorre considerare che è possibile correggere i dati dichiarati solo nei casi di seguito elencati.

4.18.1. ERRATA DICHIARAZIONE DELL'IDENTIFICATIVO CATASTALE

E' possibile effettuare la variazione di **un solo dato** dell'identificativo catastale a seconda del tipo di errore riscontrato (le due modalità di risoluzione dell'errore non sono applicabili contemporaneamente in quanto verrebbe variato più di un dato):

- a) **Errata dichiarazione del numero di particella:** qualora sia stato dichiarato erroneamente il solo numero di particella è possibile effettuare la correzione variando **solo il numero di particella**, lasciando invariati tutti gli altri dati (provincia, comune, sezione, foglio, superficie utilizzata, superficie catastale dichiarata). Ovviamente è necessario verificare che la superficie catastale dichiarata risulti uguale alla superficie catastale validata della nuova particella.

Ad esempio:

	Provincia	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Sup.Utilizz.	Sup. Catast.dich.
I caso	Giusto	Giusto	Giusto	Giusto	Errato	Giusto	Giusto	Giusto
II caso	Giusto	Giusto	Giusto	Giusto	Giusto	Errato	Giusto	Giusto

Per le suddette variazioni di identificativo catastale sarà necessario:

- **constatare, tramite consultazione on-line del fascicolo aziendale, l'avvenuta correzione del numero di particella sulla consistenza territoriale del fascicolo stesso**
 - verificare che la variazione non determini un supero (sia P55 che I23);
 - effettuare la fotointerpretazione a video.
- b) **Errata dichiarazione di uno solo dei seguenti dati: istat provincia, istat comune, sezione, foglio, superficie catastale dichiarata.** E' possibile effettuare la correzione di uno solo dei suddetti dati:
- Inoltre, per le aree non satellite, deve essere rispettata almeno una delle seguenti condizioni
- la particella sia stata accertata in campo;
 - la particella, per effetto della contiguità con un'altra particella dichiarata, ricada in un appezzamento agricolo accertato in campo. In tal caso si dovrà verificare che l'appezzamento

sulla foto dello stesso anno del controllo presenti in maniera inequivocabile la stessa tonalità di colorazione, trama ed elementi caratteristici anche nella porzione ricadente nella nuova particella inserita.

Per le suddette variazioni di identificativo catastale sarà necessario:

- **constatare, tramite consultazione on-line del fascicolo aziendale, l'avvenuta correzione del dato che si intende variare sulla consistenza territoriale del fascicolo stesso**
-
- verificare che la variazione non determini un supero (sia P55 che I23);
- effettuare la misurazione a video.

c) **Variazione codice prodotto/codice varietà per risoluzione anomalie X14 Sviluppo Rurale:** una volta verificato sull'applicativo SIAN (Consultazione Parametri Regionali PSR) l'assenza del prodotto dichiarato nell'intervento, si procede alla sua cancellazione ed all'inserimento di un prodotto compatibile con gli usi del suolo rilevati.

4.19. APPEZZAMENTI “SCONFINANTI” IN ALTRE PARTICELLE LIMITROFE

Qualora, in un regime di intervento dichiarato dal produttore in una domanda Domanda Unica di Pagamento, venga omessa una particella che risulti contigua ad una particella già dichiarata, è possibile inserire, con superficie utilizzata uguale a zero, la particella contigua omessa purché vengano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- La particella omessa sia stata dichiarata dal produttore in domanda in almeno un altro regime di intervento;
- non venga effettuata alcuna variazione dell'identificativo catastale (provincia, comune, sezione, foglio, sub, superficie catastale dichiarata);
- la particella ricada in una zona coperta da un'immagine aerea o satellitare dell'anno corrente (fotointerpretazione eseguibile);
- la particella risulti contigua a quella già dichiarata e controllata in campo nel caso di aree non satellite (almeno un limite catastale in comune fra le 2 particelle);
- l'appezzamento coltivato risulti lo stesso nelle 2 particelle (sulla ortofoto, purché dello stesso anno del controllo, deve risultare in maniera inequivocabile la stessa tonalità di colorazione, trama ed elementi caratteristici);
- la particella omessa non deve risultare già dichiarata da un altro produttore;

Tale possibilità permette di risolvere quei casi di errata o incompleta dichiarazione degli appezzamenti coltivati (appezzamenti sconfinanti in altre particelle limitrofe).

Tale procedura di compensazione manuale non è applicabile alle domande di Sviluppo Rurale.

4.20. FRAZIONAMENTI RECENTI

Qualora una particella dichiarata in domanda risulti catastalmente soppressa sarà procedere alla sua cancellazione ed alla sua sostituzione con le particelle originate dal suo frazionamento, ripartendo la superficie dichiarata per ciascun intervento nella particella madre tra le particelle figlie.

Prima di procedere all'acquisizione di un frazionamento è necessario verificare che l'aggiornamento

della consistenza territoriale sia stata preventivamente apportata sulla consistenza territoriale del fascicolo aziendale con riferimento alla data di presentazione della domanda. Tale circostanza dovrà essere verificata accedendo on-line alla consultazione del fascicolo aziendale dal portale SIAN.

4.21. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Qualora in sede di convocazione il produttore, a giustificazione dell'esito negativo riscontrato, invochi le cause di forza maggiore di cui all'art. 2 paragrafo 2 del Reg.(UE) 1306/2014, il tecnico si dovrà limitare a verbalizzare le dichiarazioni del produttore e allegare la documentazione eventualmente.

Le cause contemplate dal regolamento suddetto sono le seguenti:

- il decesso del titolare;
- l'incapacità professionale di lunga durata dell'imprenditore;
- la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola aziendale
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda..

Si precisa che la documentazione relativa ai suddetti casi di forza maggiore deve essere stata notificata all'OP di competenza entro il termine di dieci giorni a decorrere dal momento in cui gli aventi diritto sono in condizione di poter adempiere a tale obbligo.

Per queste casistiche sarà AGEA o l'Organismo Pagatore competente in sede centrale a provvedere alla determinazione delle penalità sull'esito.

4.22. TRATTAMENTO DOMANDE DI RETTIFICA E MULTIPLE

4.22.1. DOMANDE DI MODIFICA

Qualora il produttore abbia presentato domanda di modifica ai sensi degli art. 15, 22, 72 o 74 il software di gestione aziendale consente la lavorazione della domanda che risulta valida al momento della emissione della banca dati.

In caso di dubbi il tecnico potrà verificare lo stato di validità della domanda attraverso la consultazione del portale SIAN, (Sezione dell'Area riservata: Domanda Unica – Consultazione Procedimento Amministrativo – OC → Domanda Unica → Estremi domanda). Qualora ci fossero incongruenze tra lo stato della domanda visibile sul portale SIAN e quello risultante nel SW di gestione delle convocazioni bisognerà effettuare una segnalazione del caso specifico per e-mail all'help desk di SIN (SEMINATIVI@SIN.IT).

4.22.2. DOMANDE MULTIPLE

Sono considerate "multiple" tutte quelle domande iniziali che presentano il medesimo codice fiscale o la stessa partita IVA; tale situazione blocca il pagamento di entrambe le domande.

Pertanto, in tal caso, il produttore dovrà effettuare una rinuncia presso l'Organismo Pagatore competente ad una delle due domande.

Talvolta la presenza di domande multiple può anche essere dovuta alla non corretta compilazione dei riferimenti della domanda iniziale nei casi di domanda di presentazione di una domanda di modifica; tale circostanza impedisce il corretto aggancio tra la domanda di modifica e la relativa domanda iniziale che quindi non viene invalidata. In tali casi si dovranno segnalare i casi specifici per e-mail all'help desk di SIN (SEMINATIVI@SIN.IT).

4.23. CASI PARTICOLARI IN CONVOCAZIONE

Nello svolgimento dell'incontro possono verificarsi una serie di casi e situazioni particolari per i quali la superficie è comunque da considerarsi a tutti gli effetti come controllata:

- a) nel caso in cui non si presenti il titolare dell'azienda o un suo rappresentante;
- b) nel caso in cui non si presenti il titolare dell'azienda o un suo rappresentante dopo l'eventuale sospensione;
- c) nel caso in cui all'incontro si presenti un rappresentante dell'azienda senza dimostrare la propria identità o senza il conferimento d'incarico e documento del titolare dell'azienda non valido. Per documenti non validi si intendono documenti scaduti e documenti diversi da passaporti, patenti e carta d'identità, o altri tipi di documenti dove non sia esplicitamente indicata la seguente dizione: *la presente tessera ha valore a tutti gli effetti come documento di identificazione personale*;
- d) nel caso in cui il rappresentante dell'azienda non fornisca la documentazione prevista nella notifica di incontro;
- e) nel caso in cui l'azienda non concordi con il risultato degli accertamenti e non intenda sottoscrivere il verbale.

Nei casi di cui sopra verranno verbalizzati i motivi per i quali non è stato possibile eseguire il controllo oppure i motivi di disaccordo e di mancata sottoscrizione da parte del produttore (stampa e firma del verbale da parte del tecnico, compilando tutti i campi del verbale e del software relativi alla convocazione).

N.B. Relativamente al punto a), prima di considerare il controllo concluso, occorrerà:

- o verificare se è rientrata la ricevuta di ritorno; nel caso non fosse rientrata, controllare la correttezza dell'indirizzo chiedendone conferma al CAA (eventualmente inviare una seconda raccomandata se l'indirizzo risultasse errato);
- o nel caso di raccomandata non recapitata, controllare l'indirizzo di spedizione (eventualmente inviare una seconda raccomandata se l'indirizzo risultasse errato in seguito alle stesse verifiche svolte per il precedente punto);
- o se il produttore ha dato mandato al CAA, ogni 15 giorni:
 - o inviare ai CAA periferici e agli OPR un fax con il numero di produttori non presentati;
 - o inviare ai CAA periferici e agli OPR unitamente al fax la stampa dei nominativi dei produttori non presentati divisi per CAA provinciali di appartenenza (archiviare le ricevute dei fax e gli elenchi).

Nel caso in cui il produttore o il suo incaricato non si fosse presentato per causa di forza maggiore egli dovrà comunicare entro 2 giorni dalla data fissata per l'incontro (mediante telegramma, lettera raccomandata o fax) il motivo della mancata presentazione e, successivamente, esibire idonea documentazione giustificativa. In tale caso si provvederà ad inviare una seconda convocazione sempre mediante telegramma indicando solo la nuova data di incontro. E' pertanto assolutamente

indispensabile indicare, sulla lettera di convocazione, anche i recapiti (indirizzo completo, telefono e FAX) a cui il produttore può far pervenire tale tipo di comunicazione.

La mancata presentazione all'incontro, non giustificata secondo le modalità sopra descritte, comporta l'impossibilità di effettuare una successiva convocazione.

A completamento della fase di incontro con i produttori è necessario:

- o accertare che per tutte le aziende non presentatesi siano rientrati gli avvisi di ricevimento o sia concluso il periodo di giacenza c/o le Poste della raccomandata non ritirata, e compilare comunque il riepilogo relativo ai dati di convocazione nel software (produttore non presentatosi) e firmare e datare il verbale stesso;
- o accertare che nel caso di raccomandate non recapitate si sia provveduto a verificare il motivo del mancato recapito e ad inviare una nuova raccomandata, qualora gli estremi del domicilio fossero errati. Il mancato rientro dell'avviso di ricevimento comporta il trattamento dell'azienda come azienda con raccomandata non recapitata. Qualora tale avviso (A.R.) rientrasse successivamente alla consegna definitiva dei risultati, si dovrà variare lo stato di convocazione in 'produttore non presentato'.

4.24. CONTESTAZIONE DELL'ESITO

Laddove il produttore indicasse nelle note a verbale una generica contestazione dell'esito scaturito dal controllo (ad esempio:... "il sottoscritto contesta l'esito del controllo e si riserva di presentare ricorso"), il tecnico SIN dovrà sempre e comunque ribadire nelle note del tecnico il motivo del mancato sopralluogo in campo; ad esempio:

"il produttore invitato ad effettuare il sopralluogo in campo, si rifiuta di effettuarlo in quanto ...";

"il produttore non risulta avere un esito fuori tolleranza nell'utilizzo..., pertanto, secondo le istruzioni AGEA, non ha facoltà per richiedere il sopralluogo in campo";

... ecc.

Nel caso in cui il produttore esprima la volontà di effettuare la sola convocazione in sede, senza l'intenzione di procedere ad un successivo sopralluogo in campo, dovrà indicarlo nel modello V3, prodotto dal Software in fase di stampa del verbale.

4.25. SOPRALLUOGO IN CAMPO

Il tecnico sarà tenuto ad informare il produttore della facoltà che lo stesso può esercitare, di effettuare il sopralluogo in campo per quei casi in cui il produttore contestasse l'esito del controllo, avendo un utilizzo a contributo in tolleranza o fuori tolleranza, e dove la negatività della dichiarazione non fosse contestabile dalla sola fotointerpretazione di foto dello stesso anno del controllo (aree non eleggibili o verifica di effettivo pascolamento di pascoli magri e boschi) oppure per l'accertamento di una violazione delle norme di Condizionalità – ambito Buone Condizioni Agricole e Ambientali (BCAA).

Particolare attenzione andrà prestata alla compilazione del modulo di richiesta di sopralluogo (V3), che il produttore o delegato dovranno firmare al termine della convocazione. Tale modulo dovrà sempre essere compilato e firmato dal rappresentante aziendale.

Il sopralluogo in campo può essere richiesto dal produttore qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- o particelle/parcelle con scostamento, tra superficie accertata e superficie dichiarata dichiarate in interventi a premio (diversi da 030, 031, 077 (DPU) e 98923 (PSR)) che appartengono a gruppi di coltura con esito in tolleranza o fuori tolleranza; sono comprese anche le superfici contestate per eleggibilità e i pascoli magri/boschi non pascolati;
- o particelle/parcelle con anomalia "F" – fondo inaccessibile o particella riservata, per le quali non è stato possibile effettuare il controllo in loco per impedimento diretto o indiretto (recinzioni, aeroporti, ecc.);
- o appezzamenti con violazioni delle norme di Condizionalità - BCAA.

Il tecnico prima di effettuare il sopralluogo in campo in contraddittorio dovrà:

- nella sede di convocazione:
 - individuare con il produttore/delegato le particelle da verificare;
 - contrassegnare le particelle per le quali è stata richiesta la verifica in campo, al fine di permettere la stampa corretta del modello S1 e del DUC relativo alla particella:
Modello S1: verbale di sopralluogo per l'accertamento in campo in contraddittorio, da compilare e sottoscrivere in campo (vedi allegati). Su tale verbale vengono stampate le particelle oggetto di verifica in campo.
 - concordare con il produttore o il suo delegato l'ora, il luogo, il giorno del sopralluogo, informazioni che dovranno essere riportate nella "maschera dati convocazione" del software e pertanto stampate nel verbale (Mod.V1).
- in sede di sopralluogo:
 - procedere, prima dell'ispezione delle singole particelle oggetto di richiesta di sopralluogo, all'identificazione del produttore e/o incaricato.

Il sopralluogo in campo potrà essere effettuato solo se indicato nel modello di richiesta di sopralluogo (Mod. V3) facente parte del verbale.

4.25.1. FIGURE ABILITATE AD EFFETTUARE IL SOPRALLUOGO

Il sopralluogo in campo dovrà essere, possibilmente, effettuato dallo stesso tecnico che ha svolto il controllo in campo. E' comunque possibile sostituire il tecnico di campo con un altro professionista abilitato risultante nella lista dei tecnici comunicati ad SIN.

Al sopralluogo richiesto inoltre deve essere presente **obbligatoriamente** il produttore che risulti essere il titolare della domanda di aiuto o la persona (delegato) che si è presentata alla convocazione e che abbia richiesto detto sopralluogo. E' evidente che al sopralluogo non può essere presente un delegato diverso da quello presentatosi in convocazione su specifico incarico del titolare della domanda.

Nel caso in cui il titolare della domanda sia la persona che effettua il sopralluogo in contraddittorio, lo stesso non ha diritto a ridiscutere gli esiti della convocazione condotta in precedenza con una persona da lui incaricata su particelle per le quali non era stato chiesto il sopralluogo in campo.

4.25.2. IDENTIFICAZIONE DEL PRODUTTORE O DEL SUO DELEGATO

Prima di procedere al sopralluogo, si dovrà procedere all'identificazione del titolare o suo incaricato (tali informazioni dovranno essere riportate sul Modello S1).

Nel caso in cui non si presenti nel luogo concordato nessun rappresentante aziendale, oppure si presenti un incaricato che non ha effettuato l'incontro iniziale, il sopralluogo non può avvenire (il modello Mod.S1 dovrà essere compilato in tutte le sue parti).

Nel caso in cui si presenti un incaricato che non ha effettuato l'incontro iniziale, il tecnico informa che l'incontro non può avvenire.

4.25.3. DOCUMENTAZIONE E MATERIALE NECESSARIO AL SOPRALLUOGO

Il tecnico abilitato porterà in campo il seguente materiale:

- DUC con ortofoto/immagine satellitare di sfondo riportante l'elenco degli usi del suolo riscontrati nelle precedenti fasi di controllo (fotointerpretazione e, se del caso, campo);
- rotella metrica;
- strumentazione GPS
- pennarello di colore marrone (in modo che sia perfettamente distinguibile dalle informazioni precedenti);
- verbale di campo (mod. S1) in duplice copia;
- materiale necessario per eseguire eventuali nuove riprese fotografiche (secondo le modalità indicate nell'apposito capitolo).

Per tutte le particelle oggetto di sopralluogo in campo è obbligatorio effettuare le riprese fotografiche con cartello indicante anche la sigla SC (sopralluogo in campo) e la data del rilievo, per distinguerle dalle riprese fotografiche effettuate durante il controllo estivo.

4.25.4. ESITI DEL SOPRALLUOGO IN CONTRADDITTORIO

Alla conclusione del sopralluogo in contraddittorio il modello S1 in doppia copia dovrà essere firmato, datato e sottoscritto sia dal tecnico che dal produttore/delegato.

Una copia deve essere consegnata al produttore/delegato e l'altra archiviata nel fascicolo aziendale.

Il tecnico, successivamente, dovrà riportare tutte le informazioni necessarie nel software, in particolare:

- compilare la maschera dati verbale "sopralluogo" indicando la data del sopralluogo e l'esito del sopralluogo (sopralluogo effettuato o non effettuato);
- memorizzare nel software secondo la normale procedura le nuove riprese fotografiche, contrassegnando la finestra sopralluogo di campo.

Nel caso in cui il sopralluogo in contraddittorio sia effettuato da un tecnico diverso da quello del controllo di campo (codice rilevatore diverso) è necessario per tali particelle aggiornare il codice rilevatore.

Nel corso del sopralluogo possono verificarsi i seguenti casi per ognuno dei quali sono descritte più

avanti le relative azioni da intraprendere:

- a. si conferma quanto precedentemente accertato;
- b. si accerti la presenza della coltura dichiarata;
- c. si riscontri un terreno arato o seminato di recente e non sia possibile risalire alla coltura precedente;
- d. il produttore o l'incaricato non si presentino o si rifiutino di sottoscrivere il suddetto modello;
- e. fondo inaccessibile;
- f. si confermano le Violazioni delle norme di condizionalità BCAA:

a. Si conferma quanto precedentemente accertato:

In tale caso è necessario:

- **sul DUC** memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla "SC" (sopralluogo campo) vicino al numero progressivo del fotogramma;
- **nel modello S1:**
 - o indicare nella colonna "presenza utilizzo dichiarato" NO;
 - o nel campo "note" descrivere quanto riscontrato;
 - o nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (numero progressivo del rullino e numero scatti) e la sigla "SC" (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso si conferma quanto accertato precedentemente, senza effettuare nessuna variazione all'esito.

b. Presenza della coltura dichiarata:

Nel caso in cui si accerti la presenza della coltura dichiarata o qualora si riesca a risalire dai residui colturali è necessario:

- **Sul DUC** mediante pennarello di colore marrone:
 - o cancellare con una linea tratteggiata le delimitazioni della particella errata e le precedenti descrizioni;
 - o riscrivere sulla particella la descrizione PER ESTESO di tutte le colture rilevate;
 - o delimitare gli appezzamenti rilevati, ove visibili ed in presenza di foto dell'anno corrente, sulla finestra grafica del DUC, oppure delimitarli con lo strumento GPS (secondo i criteri descritti nei paragrafi 6.2.1 e 6.2.2. della prima parte delle Specifiche Tecniche)
 - o memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla "SC" (sopralluogo campo) vicino al numero progressivo dello scatto;
- **nel modello S1:**
 - o indicare nella colonna "presenza utilizzo dichiarato" SI;
 - o nel campo "note" descrivere quanto riscontrato;
 - o nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (identificativo della foto scattata) e la sigla "SC" (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso è necessario programmare un ulteriore incontro in sede periferica per memorizzare i dati variati e concludere l'incontro, rilasciando un altro verbale con esiti aziendali diversi.

c. Terreno arato o seminato di recente dove non sia possibile risalire alla coltura precedentemente accertata:

Qualora si riscontri un terreno arato o seminato di recente e non sia assolutamente possibile risalire alla coltura precedentemente accertata è necessario:

- **Sul DUC** memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla “SC” (sopralluogo campo) vicino al numero progressivo dell’identificativo della foto scattata;
- **nel modello S1:**
 - o indicare nella colonna “presenza utilizzo dichiarato” NO;
 - o nel campo “note” descrivere quanto riscontrato;
 - o nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (numero identificativo della foto scattata) e la sigla “SC” (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso si conferma quanto accertato precedentemente, senza effettuare nessuna variazione all’esito e né una nuova convocazione, confermando il verbale precedentemente rilasciato.

d. Il produttore o l’incaricato non si presentino o si rifiutino di sottoscrivere il verbale:

Qualora il produttore o l’incaricato non si presentino o si rifiutino di sottoscrivere il suddetto modello si farà riferimento, ai fini della liquidazione dell’aiuto, alle sole risultanze tecniche presenti nel verbale d’incontro, e inoltre, in caso di rifiuto di sottoscrizione del verbale, non possono essere presi in considerazione motivazioni e/o osservazioni formulate in sede di sopralluogo in campo.

e. Fondo inaccessibile:

Per i sopralluoghi dovuti a particelle non controllate precedentemente, in quanto il fondo risultava inaccessibile, si dovrà effettuare la verifica di campo, secondo le specifiche previste per la metodologia di campo, con metodologia RFV o OTS a seconda della situazione, secondo i criteri descritti nei paragrafi 6.2.1 e 6.2.2. della prima parte delle Specifiche Tecniche..

In caso di terreno arato, bisognerà cercare di risalire alla coltura precedentemente seminata ed in caso positivo dell’accertamento si dovrà utilizzare il codice rilevato opportuno. Qualora neanche attraverso la ricerca dei residui della coltura precedente è possibile confermare la presenza della coltura dichiarata si dovrà utilizzare il codice 100= INCOLTO PRODUTTIVO SOGGETTO A PRATICHE AGRONOMICHE A BASSO.

Qualora il controllo risulti positivo, si dovrà:

- **Sul DUC** memorizzare la nuova coltura riscontrata, aggiungendo la sigla “SC” (sopralluogo campo) accanto alla descrizione o sigla riportata;
- **nel modello S1:**
 - o indicare nella colonna “presenza utilizzo dichiarato” SI;
 - o nel campo “note” descrivere quanto riscontrato.

In questo caso è necessario programmare un ulteriore incontro in sede periferica per memorizzare i dati variati e concludere l’incontro, rilasciando un altro verbale con esiti aziendali diversi.

f. Violazione delle norme di condizionalità BCAA:

In caso di verifica di particelle precedentemente indicate con presenza violazione delle norme di condizionalità BCAA, si dovrà evidenziare sul campo al produttore/delegato il fenomeno che ha determinato la segnalazione della violazione.

Qualora il terreno risulti arato e non sia assolutamente possibile evidenziare il fenomeno precedentemente accertato, è necessario:

- **Sul DUC** memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla “SC” (sopralluogo campo) vicino al numero identificativo della foto scattata
- **nel modello S1:**
 - o nel campo “note” descrivere quanto riscontrato
 - o nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (identificativo della foto scattata) e la sigla “SC” (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso si conferma quanto accertato precedentemente, senza effettuare nessuna variazione all’esito né una nuova convocazione, confermando il verbale precedentemente rilasciato, purché l’accertamento della violazione precedente sia stata suffragata dalla foto di campo scattata all’epoca del primo controllo o, solo nel caso di metodologia Satellite, sia ben visibile sulla immagine satellitare VHR utilizzando per il controllo in fotointerpretazione.

4.26. COMPILAZIONE “CAMPI” SOFTWARE E REDAZIONE DEL VERBALE D’INCONTRO

Prima di procedere alla stampa automatica del verbale è necessario compilare, nel software, i campi dei dati convocazione e dei dati verbale indicando i seguenti dati:

estremi della richiesta di incontro:

- n. della raccomandata
- data invio raccomandata
- data ricezione raccomandata (solo per i produttori non presentati)

dati convocazione:

- esito convocazione
 - o produttore presentatosi con firma
 - o non presentatosi
 - o produttore rinviato
 - o produttore presentatosi senza firma
 - o raccomandata non recapitata

identità del rappresentante aziendale presentatosi:

- titolarità del rappresentante
- identità del rappresentante
- data e comune di nascita
- indirizzo e comune di residenza
- tipo documento identità
- n. documento identità

documentazione acquisita nel corso dell’incontro modello V3:

- nella compilazione del modello il produttore deve indicare la facoltà che intende esercitare:

- o contraddittorio in sede
 - o contraddittorio in sede e, se ne possiede i requisiti, successivo sopralluogo in campo con indicazione del luogo della data e ora prevista
- documentazione catastale (frazionamenti, ecc.)
- autocertificazione particelle in supero

- note del tecnico incaricato al controllo: se il produttore lo richiede si deve indicare la data del sopralluogo in campo; per nessun motivo invece il tecnico dovrà inserire nelle note giudizi su particelle non dichiarate
- note del rappresentante aziendale: il produttore, purché firmi il verbale, ha diritto di effettuare qualsiasi tipo di dichiarazione
- luogo di compilazione del verbale

4.27. STAMPA DEL VERBALE

Dopo aver inserito i dati si procederà alla stampa automatica mediante il software.

Sono parte integrante del verbale i seguenti moduli:

- **Mod.V1**: verbale di incontro con il riepilogo dei risultati di ammissibilità;
- **Modello V1-cond**: Modello riepilogativo degli esiti di condizionalità; tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA.
- **ModV1a-green**: modello prodotto dal software in cui sono riportati i dati dichiarativi e determinati con riferimento a tutti gli aspetti previsti per il Greening; superfici determinate a EFA, soglie minime previste per il rispetto dei requisiti relativi all'obbligo EFA ed alla diversificazione delle colture, superfici determinate per le colture diversificanti praticate. Il modello è prodotto solo per le aziende soggette agli obblighi Greening.
- **Mod.V1b-green**: modello prodotto dal software in cui sono riportati i risultati degli esiti dei controlli relativi al Greening, con la spiegazione degli algoritmi applicati per calcolarli e le eventuali riduzioni da applicare. Il modello è prodotto solo per le aziende soggette agli obblighi Greening.
- **Mod.V2**: anomalie ancora presenti sulle particelle della domanda;
- **Mod.V3**: modello di richiesta di sopralluogo in cui è espressa la volontà del produttore di procedere alla sola convocazione in contraddittorio in sede o esercitata la facoltà a procedere anche ad un successivo sopralluogo in campo in contraddittorio, scheda della documentazione acquisita, note del tecnico incaricato al controllo e del rappresentante aziendale;
- **Mod.V4**: elenco particelle controllate, con indicata la superficie misurata:
 - per le particelle, dove non sono state risolte le anomalie (I-R), nella colonna superficie assegnata, non è presente nessuna superficie (0.00);

- per le particelle Q-R, nella colonna superficie assegnata la superficie presente deriva dal calcolo dell'algoritmo relativo ai terreni seminativi non identificabili.

- per le particelle con codice M (anomalia risolta) nella colonna superficie assegnata è presente la superficie minore tra quella dichiarata e quella validata al catasto.

Nel modello V4 sono indicate inoltre le variazioni apportate (inserimenti, cancellazioni, modifiche, rinunce effettuate d'ufficio o dal produttore), la segnalazione delle anomalie ancora presenti sulle particelle della domanda.

- **Mod.V4-G:** Scheda Riepilogativa dei risultati riportante per tutte le parcelle dichiarate nelle domande geo-spaziali, il dettaglio dei controlli di ammissibilità svolti (superficie misurata, superficie assegnata) nonché la presenza di eventuali anomalie amministrative e l'indicazione dell'eventuale applicazione della tolleranza tecnica di misurazione
- **Modello V4-cond:** Modello che dettaglia per particella gli esiti dei controlli di condizionalità; tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA.
- **Mod.V4 - green:** modello prodotto dal software in cui sono riportati i dati dichiarativi e determinati delle particelle dichiarate ai fini del Greening, per le quali i controlli hanno determinato una variazione rispetto a quanto dichiarato. Il modello è prodotto solo per le aziende soggette agli obblighi Greening.
- **Mod.V5:** elenco degli utilizzi riscontrati per singola particella dichiarata. Le colture accertate sono espresse con codici colturali corrispondenti ai codici colturali utilizzati per i controlli. La descrizione delle colture avverrà attraverso una legenda di decodifica.
- **Mod. V5-G:** Scheda analitica degli appezzamenti rilevati dai controlli oggettivi distinti per codice di uso del suolo rilevato con relativa superficie misurata e segnalazione di eventuali violazioni BCAA che interessano totalmente o parzialmente un determinato appezzamento.

4.28. INFORMAZIONI DA INSERIRE A COMPLETAMENTO DEL VERBALE

Il verbale stampato deve essere completato nei seguenti campi:

- tutte le informazioni non compilate automaticamente, ma richieste dal verbale stesso;
- codice AGEA o nome utente che identifichi il tecnico che ha effettuato il contraddittorio
- firma leggibile del tecnico che ha effettuato il contraddittorio e del titolare dell'azienda o dal suo incaricato;
- luogo del verbale e codice operatore (la data viene stampata automaticamente).

Si ricorda che **la mancata sottoscrizione** del verbale da parte del produttore o del suo incaricato comporta che non possono essere presi in considerazione le motivazioni e/o osservazioni formulate in sede di incontro, né la richiesta di sopralluogo congiunto in campo.

Inoltre dovrà essere memorizzata l'informazione nel software, maschera convocazioni "produttore presentatosi senza firma".

Risulta fondamentale consegnare il verbale, poiché la consegna costituisce, ai sensi della Legge 241/90, formale notifica della definizione e chiusura del procedimento tecnico di accertamento degli esiti dei controlli in campo.

Se il produttore firma il verbale, eventuali osservazioni al verbale potranno essere riportate dal produttore compilando la scheda “Dichiarazioni del rappresentante aziendale”- Mod.V3 (vedi allegati) da allegare al verbale stesso.

Naturalmente la firma del tecnico in tale parte del verbale va intesa non come accettazione delle dichiarazioni del produttore, ma solo come “presa visione” delle dichiarazioni (infatti ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà comunque conto dei dati indicati nella prima pagina del verbale).

4.29. ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELLA FASE CONCLUSIVA DELL'INCONTRO

4.29.1. CONSEGNA DELLA COPIA DEL VERBALE

Dopo aver completato il verbale si procederà alla stampa di una seconda copia (da completare uguale alla prima) o alla fotocopiatrice della prima copia che sarà consegnata al titolare dell'azienda o al suo rappresentante delegato/incaricato

I modelli (Mod. V1-COND, Mod. V1a-green, Mod. V1b-green, Mod.V2, Mod.V3, Mod.V4, Mod. V4-COND, V4-green, Mod. V5, Mod. V6-COND, Mod.R1 e Mod.S1) fanno parte integrante del verbale di incontro e dovranno essere consegnati in copia al rappresentante aziendale completi di tutte le informazioni richieste (firme, data, ecc.).

Caso Particolare

Qualora dopo aver già rilasciato un verbale ad un produttore, si verifichi la necessità di diminuire la superficie accertata (riduzione poligoni) di una particella e già verbalizzata nel corso dell'incontro con altri produttori, sarà necessario riconvocare tutti i produttori interessati da tale variazione, al fine di rilasciare un nuovo verbale. Il vecchio verbale sarà comunque archiviato nel fascicolo aziendale con la scritta “sostituito dal verbale del”. Nel nuovo verbale, nelle note del tecnico, sarà riportata la scritta: “il presente verbale sostituisce il verbale del”.

4.29.2. INFORMAZIONI DA FORNIRE AI PRODUTTORI

E' necessario che il tecnico informi il produttore che le superfici accertate non sono da considerarsi liquidabili (es.: applicazioni di sanzioni per rinunce effettuate, comparsa di superi, ecc.) in quanto l'Organismo Pagatore competente si riserva di effettuare ulteriori verifiche a livello centrale. In particolare per quanto concerne i superi è necessario informare i produttori che la superficie accertata per le particelle in supero non è considerata, in sede di compilazione del verbale, per il calcolo dell'esito, in quanto il controllo del supero sarà effettuato solo a livello centrale dall'Organismo Pagatore competente, dopo aver verificato le rinunce da parte dei produttori condividenti. Inoltre dovrà essere specificato al produttore che l'esito relativo al gruppo di coltura 600 legato all'attribuzione dei titoli potrà essere calcolato soltanto sul sistema centrale sulla base dei Titoli definitivi assegnati; infine si dovrà chiarire che anche l'esito complessivo aziendale potrà essere calcolato, per lo stesso motivo, soltanto sul sistema centrale e pertanto, anche in presenza di gruppi di coltura con esito diverso da fuori tolleranza tali gruppi di coltura potrebbero non essere liquidati qualora l'esito complessivo aziendale risultasse fuori tolleranza.

Bisognerà anche avvertire i produttori che le variazioni apportate al piano di utilizzo aziendale che presuppongono la modifica o l'inserimento di nuove particelle dovranno essere completate dallo stesso produttore provvedendo ad inserire nel fascicolo del produttore detenuto dal CAA la relativa documentazione necessaria.

4.29.3. ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

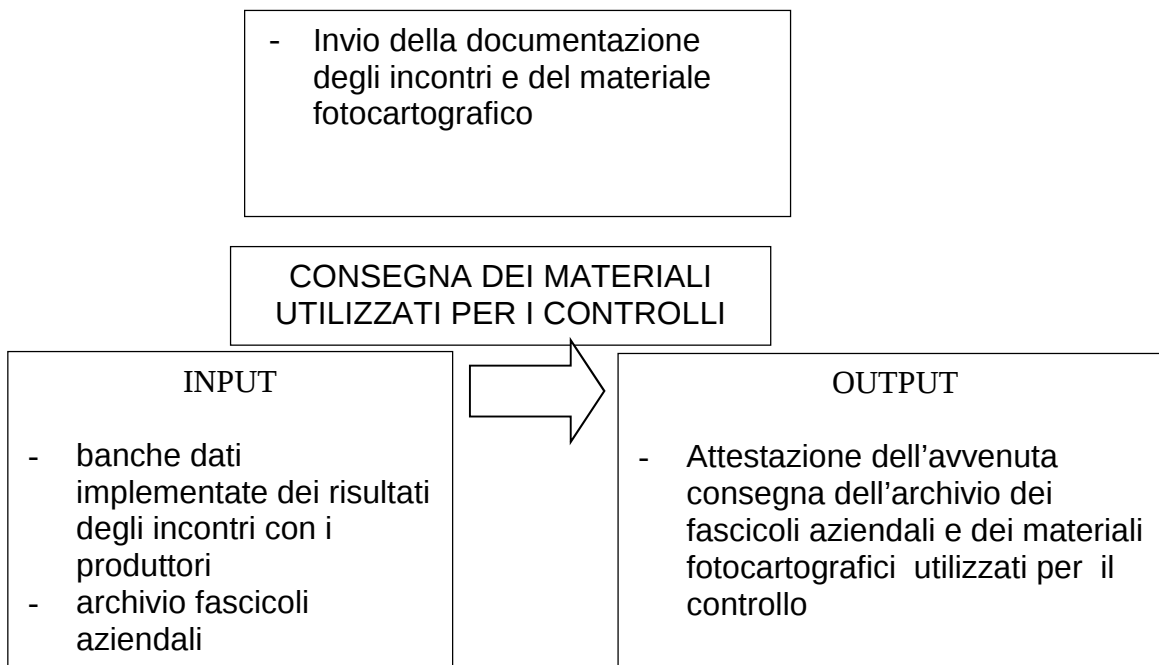
Il verbale originale con i relativi allegati e la copia della lettera di convocazione devono essere archiviati nel fascicolo aziendale.

La prima pagina del verbale, riportante le firme del responsabile SIN e del produttore o del suo rappresentante (o dal solo Responsabile SIN, nel caso il produttore od il suo rappresentante si rifiutino di firmarlo, dovrà essere scansionata ed acquisita nel SW di convocazione con le apposite funzioni previste.

Dopo l'incontro con i produttori dovrà essere prodotta per tutte le aziende non convocate la “scheda riepilogativa dei risultati”. Tale scheda riporterà tutti i codici degli addetti ai controlli di campo, alle misurazioni e all'incontro che hanno concorso a determinare l'esito aziendale.

Il verbale dovrà essere stampato anche per i produttori non presentatisi all'incontro ed anche per tali verbali si dovrà procedere alla scansione della prima pagina (con la sola firma del Responsabile SIN).

5. PREDISPOSIZIONE E CONSEGNA DEL MATERIALE UTILIZZATO PER I CONTROLLI



I materiali in carico alle società competenti in materia di esecuzione dei Controlli Oggettivi, sulle aziende del “Campione 2017”, dovranno essere predisposti in modo opportuno ai fini della restituzione al Centro Trattamento Documenti (C.T.D.) della Società SIN. Si ricorda di verificare preventivamente che tutti i documenti in consegna siano firmati, timbrati e datati secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche (DUC, verbali di incontro, etc.).

In particolare, si rappresentano nella successiva tabella le indicazioni da seguire nella predisposizione delle singole tipologie di materiale in restituzione.

Si raccomanda di seguire scrupolosamente le modalità di predisposizione indicate in quanto la loro inosservanza potrebbe pregiudicare la possibilità della loro archiviazione.

I materiali predisposti, dovranno essere inoltrati al seguente indirizzo, previa comunicazione da parte del coordinamento centrale di SIN del calendario di consegna:

SIN-CTD
VIA DELL'IMBRECCIATO, 136
00149 ROMA

Ciascuna spedizione dovrà essere accompagnata dal modello “check-list”, riprodotto in allegato, riportante il numero di colli oggetto della spedizione, riepilogato per singola tipologia nell'ambito di una singola provincia.

Tale modello dovrà essere inserito in una busta trasparente, come prima pagina del Dox n. 1 relativo alla tipologia “Fascicoli Aziendali”.

CONTROLLI OGGETTIVI “DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA e SVILUPPO RURALE 2017” RESTITUZIONE MATERIALI

Tipologia materiale	Modalità di predisposizione
Fascicoli Aziendali CAMPIONE DPU	Si riferisce al fascicolo di ogni singola domanda controllata. Si compone di tutta la documentazione cartacea riferita alla singola domanda per quanto concerne i controlli territoriali: - lettera di convocazione; - documentazione acquisita nel corso dell'incontro (conferimento incarico, documentazione catastale, dichiarazioni di conferme delle superfici condotte, ecc.); - verbale di incontro qualora l'azienda sia stata controllata anche per il rispetto della Condizionalità, - verbale di notifica dei risultati dei controlli in loco dei CGO e dello standard 5.1 Nel caso delle aziende non convocate occorre consegnare unicamente le stampe in formato PDF delle schede di controllo su supporto magnetico. La stampa delle schede di controllo dovrà essere lanciata una volta terminata la fase di convocazione delle aziende. <u>I fascicoli dovranno essere ordinati per numero domanda.</u> Ciascun fascicolo dovrà essere contenuto in una busta trasparente, in naturene, con foratura universale ed apertura sul lato superiore, di formato interno 22x30 cm. Si raccomanda di disporre, per ogni fascicolo, la pagina recante il “codice a barre” in modo che risulti ben visibile, aprendo il Dox, sul lato superiore destro. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza. Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un'etichetta indicante: CONTROLLI OGGETTIVI DPU 2017 FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PROVINCIA n. domanda da A - DOX ... DI ... I dox contenenti i fascicoli aziendali dovranno essere spediti in scatole di cartone che ne devono contenere al massimo 6; su ciascuna scatola dovrà essere apposta un'etichetta esterna riportante le seguenti informazioni: CONTROLLI OGGETTIVI DPU 2017 - FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE - Provincia DI- COLLO N di M (ad es. 1 di 8). Nello stesso collo dovranno essere presenti materiali di <u>una sola</u> provincia.

Tipologia materiale	Modalità di predisposizione
Fascicoli aziendali CAMPIONE PSR	Si riferisce al fascicolo di ogni singola domanda controllata. Si compone di tutta la documentazione cartacea riferita alla singola domanda per quanto concerne i controlli territoriali: - lettera di convocazione; - documentazione acquisita nel corso dell'incontro (conferimento incarico, documentazione catastale, dichiarazioni di conferme delle superfici condotte, ecc.); - verbale di incontro per il controllo degli impegni: - relazione di controllo; - documentazione acquisita nel corso dell'incontro (conferimento incarico, registri, ecc.) - stampa da software dell'checklist di controllo qualità – “controlli sistematici di completezza e congruenza”; - verbale di notifica delle risultanze del controllo in loco. Nel caso delle aziende non convocate occorre consegnare unicamente le stampe in formato PDF delle schede di controllo su supporto magnetico. La stampa delle schede di controllo dovrà essere lanciata una volta terminata la fase di convocazione delle aziende. <u>I fascicoli dovranno essere ordinati per numero domanda.</u> Ciascun fascicolo dovrà essere contenuto in una busta trasparente, in natura, con foratura universale ed apertura sul lato superiore, di formato interno 22x30 cm. Si raccomanda di disporre, per ogni fascicolo, la pagina recante il “codice a barre” in modo che risulti ben visibile, aprendo il Dox, sul lato superiore destro. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza. Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un'etichetta indicante: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2017 FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PSR AGROAMBIENTE E IND. COMPENSATIVA PROVINCIA n. domanda da A - DOX ... DI ... I dox contenenti i fascicoli aziendali dovranno essere spediti in scatole di cartone che ne devono contenere al massimo 6; su ciascuna scatola dovrà essere apposta un'etichetta esterna riportante le seguenti informazioni: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2016 - FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PSR AGROAMBIENTE E IND. COMPENSATIVA- Provincia DI- COLLO N di M (ad es. 1 di 8). Nello stesso collo dovranno essere presenti materiali di <u>una sola</u> provincia.

Tipologia materiale	Modalità di predisposizione
Fascicoli aziendali CAMPIONE PSR MISURE FORESTALI	Si riferisce al fascicolo di ogni singola domanda controllata. Si compone di tutta la documentazione cartacea riferita alla singola domanda - relazione di controllo; - documentazione acquisita nel corso dell'incontro (conferimento incarico, documentazione catastale, dichiarazioni di conferme delle superfici condotte, ecc.); - stampa da software della checklist di controllo qualità – “controlli sistematici di completezza e congruenza”; <u>I fascicoli dovranno essere ordinati per numero domanda.</u> Ciascun fascicolo dovrà essere contenuto in una busta trasparente, in naturene, con foratura universale ed apertura sul lato superiore, di formato interno 22x30 cm. Si raccomanda di disporre, per ogni fascicolo, la pagina recante il “codice a barre” in modo che risulti ben visibile, aprendo il Dox, sul lato superiore destro. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza. Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un'etichetta indicante: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2017 FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PSR-MISURE FORESTALI PROVINCIA n. domanda da A - DOX ... DI ... I dox contenenti i fascicoli aziendali dovranno essere spediti in scatole di cartone che ne devono contenere al massimo 6; su ciascuna scatola dovrà essere apposta un'etichetta esterna riportante le seguenti informazioni: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2017 - FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PSR-MISURE FORESTALI- Provincia DI- COLLO N di M (ad es. 1 di 8). Nello stesso collo dovranno essere presenti materiali di <u>una sola</u> provincia.
DUC.	I modelli DUC (Documenti Unici di Campo) dovranno essere ordinati secondo la codifica ISTAT “Provincia – Comune” e quindi in ordine crescente di “Numero Foglio” e di numero pagina. Quindi, saranno raggruppati per comune e ciascun gruppo inserito in buste trasparenti, in modo che il “codice a barre” risulti posizionato nell'angolo “alto sinistro” di ciascuna busta utilizzata. N.B. Siccome i DUC privi del codice a barre saranno rifiutati, dovrà essere verificata attentamente la presenza del codice a barre prima della spedizione. Le buste in argomento, in naturene con foratura universale ed apertura sul lato superiore, dovranno essere di formato interno 22x30 cm. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza. Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un'etichetta indicante: . Intestazione “Controlli Oggettivi DPU/PSR 2017”; . materiale “DUC”; . Provincia di da codice ISTAT a DOX ... DI ... Nello stesso DOX dovranno essere presenti materiali di <u>una sola</u> provincia.

APPENDICE “B” - GLOSSARIO

Qui di seguito viene data una breve definizione delle sigle e dei termini particolari utilizzati nel testo.

- **AG.E.A.** – Agenzia per le erogazioni in Agricoltura, in questa trattazione potrà indifferentemente essere definita come l'Amministrazione.
- **O.P.** – Organismo Pagatore, in questa trattazione, dove non precisato, potrà indifferentemente essere definita come l'Amministrazione. Gli Organismi Pagatori riconosciuti sono quelli relativi alle Regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte e Basilicata.
- **SIN:** società a capitale misto pubblico privato, con partecipazione pubblica maggioritaria, che ha il compito di gestire e sviluppare il Sistema Informativo Agricolo Nazionale, quale sistema di servizi complesso ed interdisciplinare a supporto delle competenze istituzionali del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca..
- **Coordinamento centrale SIN:** Struttura costituita presso SIN con lo scopo di coordinare, monitorare lo svolgimento delle attività e di ricevere quesiti specifici e fornire risposte ed assistenza alle sedi periferiche in merito alle modalità di esecuzione dei controlli oggettivi.
- **CAA:** Centri di Assistenza Agricola, hanno ricevuto la delega da parte dell'Amministrazione per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale.
- **GIS:** Sistema Informativo Geografico che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio.
- **SIGC:** Sistema Integrato di Gestione e Controllo, insieme dei mezzi tecnici per la gestione delle domande relative a taluni regimi di aiuto comunitari. .
- **QGIS:** Piattaforma Software GIS Open Source sulla quale è stato realizzato il Plugin grafico per le lavorazioni GIS dei controlli oggettivi.
- **SI.GE.CO.:** Software utilizzato per la rappresentazione degli esiti aziendali e per la gestione delle convocazioni delle aziende.
- **Azienda:** Insieme delle unità di produzione gestite dall'imprenditore agricolo, che si trovano nel territorio di uno stato membro (Regolamento CEE n° 3508/92).
- **Produttore (Imprenditore):** Persona fisica o giuridica o associazione di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dallo stato fisico o giuridico conferito secondo il diritto nazionale all'associazione e ai suoi membri, la cui azienda si trova nel territorio della Comunità.
- **Procedimento amministrativo:** Complesso delle procedure e dei controlli a cui l'Amministrazione sottopone tutte le domande di pagamento per superfici. Per le aziende estratte a campione e sottoposte a controllo oggettivo, la chiusura del procedimento amministrativo si ha solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in campo alle ulteriori verifiche sul S.I.G.C..
- **DU:** Domanda di pagamento unica, presentata dal produttore in proprio o attraverso i CAA, per l'ottenimento del contributo.
- **Aziende selezionate con criteri di rischio:** Aziende facenti parte del campione oggetto del controllo, selezionate mediante una analisi dei rischi elaborata dall'Amministrazione.
- **BCAA:** Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali;
- **CGO:** Criteri di Gestione obbligatori

- **Sede operativa:** sede in cui la struttura periferica incaricata, per ogni provincia, dell'esecuzione dei controlli oggettivi (settore seminativi), effettua le attività indicate nel capitolo 2. La sede, fornita delle dotazioni previste, può non essere ubicata nel territorio della provincia oggetto del controllo.
- **Sede di convocazione:** sede dell'attività di incontro con i produttori convocati. Deve essere ubicata nel territorio della provincia interessata ai controlli oggettivi, è fornita delle dotazioni e dei requisiti previsti. Può, o non può, identificarsi con la sede operativa.
- **Responsabile della sede operativa:** tecnico che coordina a livello provinciale l'attività dei controlli oggettivi, al quale sono attribuite le responsabilità e le attività descritte nelle specifiche.
- **Responsabile della qualità della sede operativa:** tecnico incaricato del controllo di qualità "interno" che attraverso la sua attività contribuisce a garantire i livelli qualitativi richiesti nell'esecuzione delle varie fasi di lavoro e si interfaccia con la struttura SIN di Controllo di Qualità.
- **Tecnici che effettuano il controllo in campo:** dottori agronomi e forestali, periti agrari, e agrotecnici abilitati e regolarmente iscritti ai relativi albi professionali.
- **Tecnici delle sedi operative e delle sedi di convocazione:** tecnici e operatori che supportano i tecnici di campo ed eseguono le attività a valle del controllo di campo, fino alla convocazione e all'incontro con i produttori con esito discordante rispetto alla dichiarazione.
- **Specifiche tecniche:** documento tecnico prodotto da AGEA in cui vengono codificate le modalità di esecuzione delle varie fasi di cui si compone il processo dei controlli oggettivi. Tutti i tecnici impegnati nelle diverse fasi e a diversi livelli di responsabilità devono attenersi, nello svolgimento del loro lavoro, a quanto prescritto nelle Specifiche tecniche.
- **Modello DUC:** stampa prodotta dal SW SI.GE.CO. riportante i dati grafici ed alfanumerici salienti relativi ad una o più particelle (DUC aggregato) da controllare in campo, utilizzata nel corso dei rilievi dai tecnici che effettuano i controlli di campo ai fini dell'annotazione dei risultati del rilievo,
- **Plottaggio della dupla:** stampa in formato A3 dell'immagine satellitare o dell'ortofoto più recente, da utilizzare per l'orientamento sul territorio nel corso delle visite di campo

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - TABELLA DELLE COMPETENZE OC/OP

ALLEGATO 2 - CIRCOLARE CALCOLO ESITO 2017

ALLEGATO 3 - ESEMPIO DI LETTERA DI CONVOCAZIONE

ALLEGATO 4 - VERBALE D'INCONTRO E RELATIVI MODELLI

ALLEGATO 5 - MODELLI DI AVVISO AI PRODUTTORI

ALLEGATO 6 - CARTELLO DA ESPORRE NELLE SEDI CONVOCAZIONE

ALLEGATO 7- MODELLO DI CONDUZIONE PARTICELLE IN SUPERO